GlobalNews
MAGAZINE

# Intelligenza artificiale

approfondimento a pagina 4

N° 03 | 2021

# SOMMARIO

GLOBALNEWS
MAGAZINE

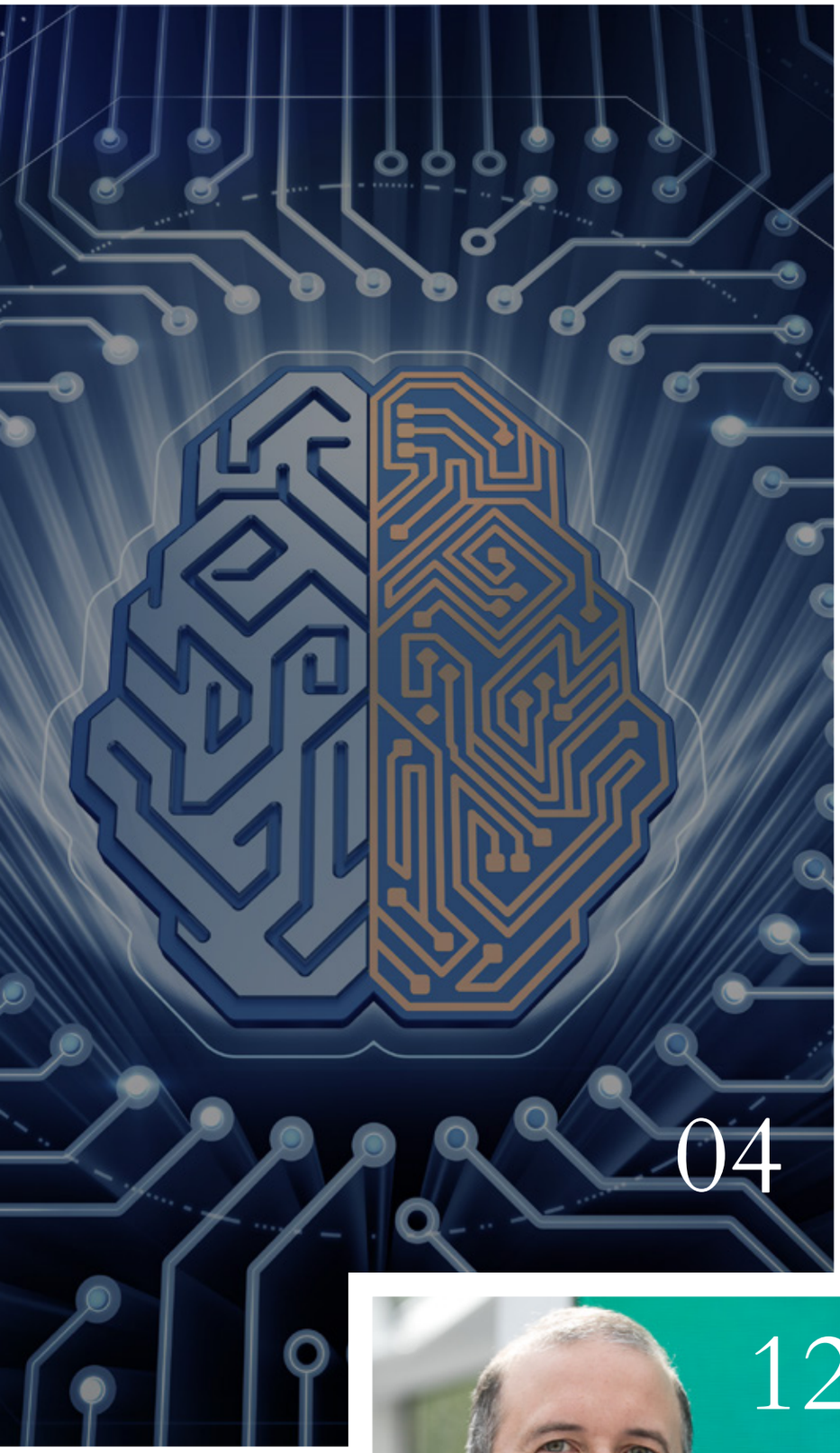
**Editore:**
Samuel Gatto

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**

Ilenia Russo
Valerio Tirelli
Francesca Fanini
Ciro De Simone

**Grafica:**
Bruno Moisè
Francesco Tripodi

**4.** Intelligenza Artificiale
**12.** Idrogeno. Nuova frontiera dell'economia green
**16.** Intelligenza Artificiale in Corsia
**20.** Siracusa, il più grande palcoscenico.
**24.** Un dinosauro in salotto. Brillano in asta i pezzi rari e pregiati
**30.** Guida alla pianificazione finanziaria. I titoli di Stato
**36.** Justice: pubblicati i primi bandi
**40.** Diversi gradi di AI
**44.** Intelligenza Artificiale
**46.** Botteghe storiche a Milano
**50.** Decolla il settore dei jet privati
**52.** Fashion e Ai
**56.** Il Telharmonium
**58.** Barilla: una multinazionale a conduzione familiare
**62.** Nylon ecologico
**64.** Len Blavantik's Empire
**70.** Luxury pet market online
**74.** New way of living for the performing arts
**78.** Kythira, Greece



# Editoriale

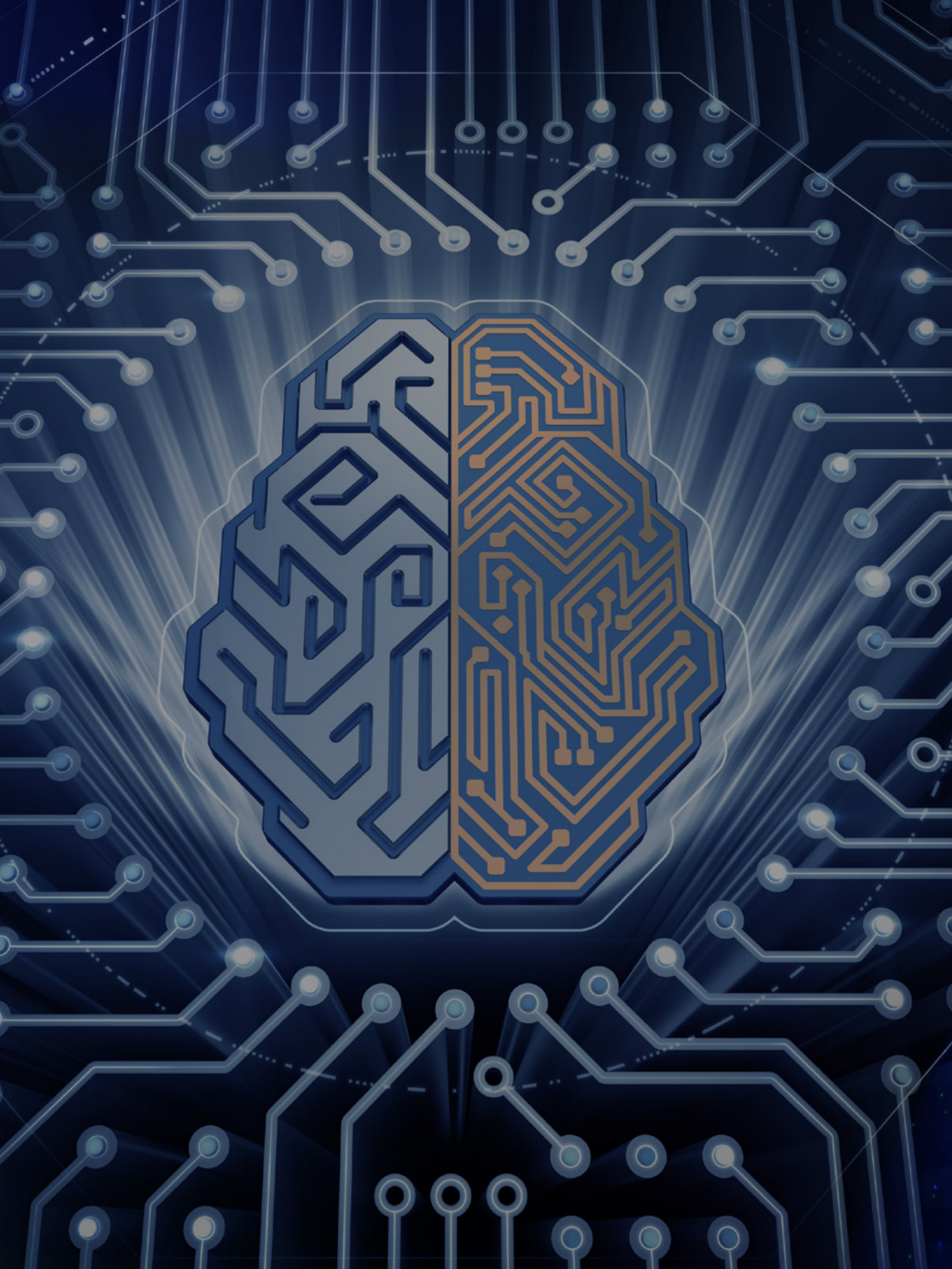
Il fascino delle macchine pensanti seduce la cultura umana da secoli. Sin dai tempi del mito di Pigmalione, l'uomo ha sempre immaginato di poter dare vita ad un'intelligenza artificiale che fosse all'altezza di quella umana. Ciò che un tempo rimaneva solo nella fantasia di scrittori e sceneggiatori, oggi è realtà: esistono software intelligenti in grado di battere l'uomo a scacchi, pubblicare libri di poesie, gestire il patrimonio finanziario, e tanto altro. Grazie alle conquiste scientifiche degli ultimi decenni, il confine tra umano e artificiale è sempre più sottile, e la collaborazione tra uomo e macchina sempre più stretta.

Già presente in ogni ambito del vivere, l'Intelligenza Artificiale ha tutto il potenziale per ridisegnare lo scenario del mondo dell'industria e delle imprese, per dare contorni nuovi alla quotidianità dei singoli, per contribuire alla difesa dei diritti umani. Ma come funziona l'Intelligenza Artificiale? Perché è così importante? Quali sono i rischi e le opportunità? E per quale ragione il futuro degli investimenti nell'Intelligenza Artificiale è particolarmente interessante?

Questo numero di GlobalNews Magazine dedicato all'Intelligenza Artificiale, sarà un viaggio alla scoperta della tecnologia che promette di migliorarci la vita e che sta già trasformando la società e l'economia.

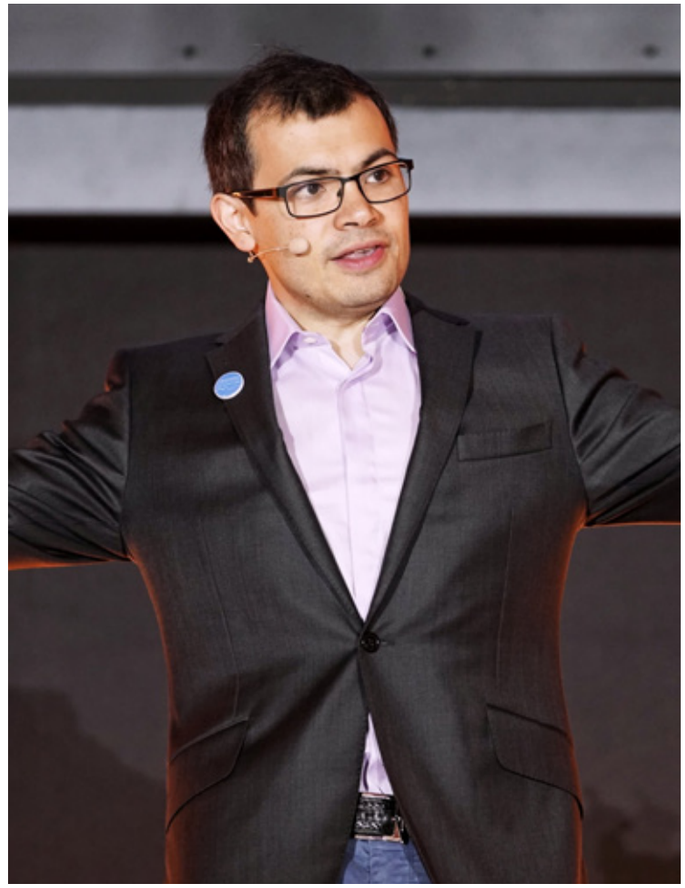
**Buona lettura!**

**Samuel Gatto**



# Intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale pervade le nostre vite e promette ricadute importanti in ogni settore della società. Ma cos'è davvero l'Intelligenza artificiale, in quali settori viene già impiegata e per quale ragione il futuro degli investimenti nell'Intelligenza Artificiale è particolarmente interessante?



SI STA SOLO GRATTANDO LA SUPERFICIE DELLE POTENZIALITÀ DI QUESTA TECNOLOGIA, CHE SI DIMOSTRERÀ UNA DELLE PIÙ POTENTI MAI CREATE.

L'odore del caffè ancora caldo ci sveglia, mentre l'impianto surround si attiva con la nostra musica preferita, le tapparelle si alzano e la vasca idromassaggio si riempie di acqua alla temperatura desiderata. Una voce gradevole ci dà il buongiorno, ci comunica la temperatura esterna e ci aggiorna sulle notizie dal mondo. Lungo il tragitto verso il lavoro, l'assistente vocale ci ricorda gli appuntamenti della giornata e ci suggerisce quale vino ordinare per la cena. L'intelligenza artificiale è entrata nella nostra quotidianità, trovando applicazioni in ogni ambito del vivere. E mentre alcune tecnologie quali chatbot, assistenti vocali, smart home, sono ormai parte della normalità, negli ultimi tempi si sono fatti strada nuovi impieghi che danno la dimensione esatta delle capacità e potenzialità dell'intelligenza artificiale. Pensiamo al mondo dell'editoria: di recente il Guardian ha pubblicato il suo primo editoriale interamente scritto dal robot GPT-3, il modello predittivo del linguaggio umano di OpenAI, che scrive "in modo corretto, fluente e perfino letterario qualsiasi cosa senza bisogno di supervisione umana". Guardiamo ai mercati finanziari: i giovani uomini d'affari impegnati a scambiarsi nervosamente titoli azionari resi celebri dal film Wall Street, sono stati sostituiti da complessi software che svolgono più del 70% delle operazioni di borsa, in grado di operare 24 ore su 24 anche su più transazioni parallelamente. L'intelligenza artificiale ha raggiunto anche il mondo dell'arte: nell'ottobre 2018, la prestigiosa Christie's ha venduto per 432.500 dollari il primo quadro generato dall'IA, un ritratto firmato con una formula matematica. E come non citare il settore sanità: senza la tecnologia legata all'intelligenza artificiale, non sarebbe stato possibile sviluppare un vaccino contro il Covid-19 in tempi così brevi. L'intelligenza artificiale è un universo in continua espansione i cui ambiti di applicazione spaziano in ogni settore: manifattura, intrattenimento, salute, sicurezza, arte, comunicazione.

UNA DEFINIZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale è l'abilità di un sistema tecnologico di svolgere compiti e attività tipici della mente umana come pianificazione, comprensione del linguaggio, riconoscimento di immagini e suoni, risoluzione di problemi, riconoscimento di pattern. Ciò che differenzia l'IA da altre forme di automazione è la sua capacità di apprendimento autonomo, definita Machine Learning: un sistema è "intelligente" se, anziché essere codificato per agire in modo predefinito, è in grado di decidere da solo quali azioni compiere per completare una certa attività, apprendendo in maniera automatica in base ai dati raccolti e all'esperienza. L'apprendimento automatico, o Machine Learning, è presente in molti prodotti e servizi che utilizziamo, come i motori di ricerca, i feed dei social media, i filtri antispam delle mail. Una sottocategoria del Machine Learning è il Deep Learning, o apprendimento profondo. Si tratta di una programmazione ispirata ai neuroni del cervello umano e dunque a reti neurali artificiali, con tanti strati che permettono di processare milioni di informazioni in milioni di settori. Tra le principali applicazioni c'è il riconoscimento di immagini (pensiamo alla TAC), gli assistenti digitali che sono in grado di elaborare ciò che si dice o si digita (Alexia, Siri, assistente Google), la creazione di farmaci personalizzati in base al genoma, e tanto altro.
Le tecnologie di Intelligenza Artificiale hanno tutto il potenziale per ridisegnare i confini del mondo dell'industria e delle imprese, per dare contorni nuovi alla quotidianità dei singoli, per contribuire alla difesa dell'ambiente, alla lotta alla povertà e alle discriminazioni. Koray Kavukcuoglu, ricercatore di DeepMind (laboratorio di proprietà di Google), ha spiegato alla BBC come "si sta ancora solo grattando la superficie delle potenzialità di questa tecnologia, che si dimostrerà una delle più potenti mai create: una singola invenzione capace di dare risposta a migliaia di problemi". Non sorprende che l'IA rientri tra le opportunità d'investimento più interessanti nel lungo termine.

I NUMERI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN ITALIA E NEL MONDO

Algoritmi e big data sono un ingranaggio fondamentale dell'economia mondiale. Secondo l'AI Index Report dell'università di Stanford, l'investimento privato globale in Intelligenza Artificiale nel 2019 è stato superiore ai 70 miliardi di dollari. Non sono mancati gli investimenti pubblici: il governo USA nel 2020 ha speso circa 5 miliardi di dollari in ricerca sull'IA e la Commissione Europea, dal 2018 al 2020, ha desinato 4 miliardi di euro al settore dell'Intelligenza Artificiale. Anche Israele, Singapore, Islanda, Australia e India sono impegnati nella corsa all'IA. Ma la vera protagonista in gara è la Cina: tenuto conto dei trend in corso, il Dragone potrebbe arrivare in cima alla classifica entro il 2030.
La via dell'Europa all'IA, più prudente rispetto ad USA e Cina, rispecchia la visione e l'identità culturale europea. Come si legge nel White Paper sull'IA della Commissione Europea, "per l'Unione Europea non è tanto una questione di vincere o perdere una gara, ma di trovare la strada per accogliere le opportunità offerte dall'IA in un modo che sia centrato sulla persona umana, etico, sicuro e fedele ai nostri valori fondativi".
E l'Italia? Secondo l'ultimo osservatorio della School of management del Politecnico di Milano, nel 2020 il settore dell'IA è cresciuto del 15% rispetto al 2019, raggiungendo un fatturato pari a 300 milioni di euro. "La crisi sanitaria non ha fermato l'innovazione e la crescita del mercato dell'artificial intelligence, ma ne ha sicuramente orientato l'attenzione su alcune tipologie di progetti", spiega il direttore dell'osservatorio, Alessandro Piva. "Le iniziative cresciute di più in termini di risorse sono state quelle dei chatbot e dei virtual assistant (+28%), spinte dallo spostamento online della relazione col cliente", aggiunge Piva. Il settore più attivo in termini di investimenti in soluzioni di intelligenza artificiale è la finanza (23%), accompagnata da energia e utility (14%), manifattura (13%), telco e media (12%) e assicurazioni (11%).

LE PROSPETTIVE FUTURE

Non c'è dubbio che l'Intelligenza Artificiale rappresenti uno dei Megatrend con maggiori prospettive di crescita nel futuro. Si prevede che il valore del mercato globale raggiungerà i 169,41 miliardi di dollari entro il 2025, in notevole aumento rispetto ai 4,06 miliardi di dollari del 2016. Secondo il White Paper 'Perché l'intelligenza artificiale è il futuro della crescita', realizzato dalla società globale di servizi IT Accenture, l'IA ha il potenziale per far raddoppiare il tasso di crescita di 12 economie sviluppate entro il 2035. Anche quella italiana. Stando a uno studio di AmCham Italy, infatti, entro il 2030 l'impatto dell'intelligenza artificiale sul fatturato italiano sarà di 570 miliardi di euro, e le aziende che adotteranno tecnologie AI vedranno un aumento del fatturato di quasi 3 punti percentuali in più rispetto alla media.
Le aree di business coinvolte dall'investimento in IA da parte delle aziende italiane non sono più soltanto quelle legate all'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e all'automazione dei contact center e dei magazzini. Oltre che per automatizzare i processi o analizzare il mercato, le aziende si stanno avventurando in usi più innovativi dell'intelligenza artificiale che, si prevede, trasformeranno in misura significativa i consumi, il lavoro, i servizi, le industrie. Non mancano le iniziative a livello istituzionale: il Mise ha lanciato l'idea di I3A, un Istituto italiano per l'Ai a Torino, con l'obiettivo di connettere ricerca e trasferimento tecnologico. Il Mid ha lanciato la versione italiana del corso online "Elements of Ai": un progetto gratuito, già seguito da oltre 600mila persone in tutto il mondo, che dà a tutti la possibilità di conoscere meglio il mondo dell'AI. Il Miur e il Cnr hanno dato vita a un inedito progetto di dottorato nazionale, per formare oltre 200 dottori di ricerca sulle tecnologie e sulle applicazioni strategiche dell'AI.

LE OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO

È possibile investire nel mondo dell'IA acquistando azioni di società che operano nel settore o comprando ETF basati sugli indici ad esso legati. Tra le realtà leader dell'IA sulle quali investire in azioni, si possono citare:

• nVidia. Multinazionale californiana del settore tech, nel 2020 ha guadagnato il 122%. Produce componenti per articoli multimediali, processori grafici e schede madri; è specializzata nell'uso dell'intelligenza artificiale applicata ai veicoli a guida autonoma, il cui sistema è stato adottato da Mercedes, Tesla e Volvo.

• Fanuc. L'azienda giapponese è tra i più grandi fornitori mondiali nel settore della robotica e dell'automazione di fabbrica. Le azioni Fanuc sono quotate alla Borsa di Tokyo.

• Almawave. Software romana leader nell'area dell'intelligenza artificiale, nei servizi per i Big data e la comprensione del linguaggio naturale scritto e parlato in oltre 30 lingue. Con una capitalizzazione di circa 120,5 milioni di euro, ha debutto su Aim Italia di Borsa Italiana due mesi fa.

Non mancano le possibilità di investimento in ETF tematici, cioè fondi basati sugli indici di settore che hanno il vantaggio di offrire performance soddisfacenti a fronte di rischi più contenuti:

• ARK Next Generation Internet ETF. Strumento emesso da ARK Fund, una società che oggi è una vera celebrità a Wall Street, ha reso oltre 150% nel 2020. Il fondo investe in titoli azionari statunitensi e non che rientrano nel settore intelligenza artificiale.

• Global X Robotics & Artificial Intelligence ETF. Raccoglie un paniere di società coinvolte nella robotica, nell'automazione, nella costruzione di robot non industriali e veicoli autonomi. Nell'ultimo anno ha guadagnato il 50,68%.

# Idrogeno. nuova frontiera dell'economia green

È l'elemento più semplice e più abbondante dell'universo. Quando brucia produce calore e libera nell'aria solo vapore acqueo. È per questo che l'UE punta sull'idrogeno nella transizione verso un'economia a zero emissioni, con interessanti opportunità per gli investitori.

L'ITALIA È TRA I PRIMI DUE PRODUTTORI EUROPEI DI TECNOLOGIE TERMICHE E MECCANICHE E DI IMPIANTI E COMPONENTI POTENZIALMENTE UTILIZZABILI PER L'IDROGENO.

Primo elemento della tavola periodica, l'idrogeno è il gas più semplice e più abbondante dell'universo. Facile da trasportare, stoccare, distribuire e utilizzare, ha il grande vantaggio di essere illimitato e pulito: quando brucia produce calore e libera nell'atmosfera solo vapore acqueo e niente anidride carbonica. Il calore ottenuto ha molte possibilità di utilizzo nell'industria, nei trasporti e nel riscaldamento. Può essere usato per la produzione di cemento o di acciaio, per la raffinazione del petrolio e la produzione di ammoniaca e fertilizzanti, per alimentare motori da installare a bordo di mezzi di trasporto pesante (navi, camion, aerei). È per questo che l'idrogeno sta assumendo un ruolo strategico nel processo di transizione energetica in atto, tanto da essere l'elemento chiave su cui sta puntando l'Europa nella strategia comunitaria verso la decarbonizzazione.
Sulla Terra l'idrogeno da solo è quasi inesistente. Si trova invece in abbondanza legato ad altri elementi: con l'ossigeno nell'acqua, con il carbonio in combustibili fossili come carbone, gas e petrolio. Per produrre idrogeno, quindi, occorre separarlo dalle fonti a cui è legato attraverso processi chimici che danno vita a vari "colori", a seconda del modo in cui l'idrogeno viene estratto dalle molecole a cui è combinato. L'idrogeno "grigio", che rappresenta più del 90% dell'idrogeno oggi prodotto, può essere estratto dal metano o da altri idrocarburi attraverso un processo chimico ad alta temperatura che libera nell'aria nove chilogrammi di anidride carbonica per ogni chilogrammo di idrogeno prodotto. Se l'anidride carbonica che risulta dal processo non viene liberata nell'aria ma viene catturata e immagazzinata, allora l'idrogeno viene definito "blu". L'idrogeno "viola" viene estratto dall'acqua attraverso impianti elettrolizzatori alimentati da una centrale nucleare. L'idrogeno "verde" viene estratto dall'acqua usando la corrente prodotta da una centrale alimentata da energie rinnovabili, come idroelettrica, solare o fotovoltaica. L'idrogeno verde e quello viola sono completamente de-carbonizzati, mentre l'idrogeno blu lo è attualmente al 90%. Secondo uno studio condotto da Confindustria, attualmente il consumo di idrogeno in Italia è pari a circa 16 terawattora (TWh), pari all'1% dei consumi finali di energia a livello nazionale, e riguarda soprattutto usi industriali. Ma è certo che i volumi di produzione e consumo di idrogeno aumenteranno in modo esponenziale nei prossimi anni: l'obiettivo dell'UE è quello di accelerare la produzione di idrogeno e di renderla completamente sostenibile, producendo 13 volte più idrogeno pulito entro il 2024 e 130 volte di più entro il 2030. Il potenziale di crescita di questo settore, dunque, è enorme. Marco Alverà, amministratore delegato di Snam, spiega: "L'Italia potrà recitare un ruolo da protagonista beneficiando di una posizione geografica che la candida a hub naturale facendo da ponte infrastrutturale tra

l'Europa e il Nord Africa e, grazie al suo status di seconda nazione manifatturiera del Continente, consolidando una filiera che già oggi la vede tra i primi due produttori europei di tecnologie termiche e meccaniche e di impianti e componenti potenzialmente utilizzabili per l'idrogeno". Man mano che prenderà sempre più piede la produzione di idrogeno decarbonizzato (verde e blu), l'impatto sull'economia italiana sarà rilevante, sia in termini di valore della produzione che sotto il profilo occupazionale.
Anche il mondo della Finanza guarda con grande interesse alla tecnologia dell'idrogeno. Le quotazioni dei titoli legati a questo settore sono letteralmente esplose nell'ultimo anno, tanto che alcuni titoli chiave sono aumentati in media del 300% nel 2020. Di recente ha fatto il suo approdo in Borsa il primo Etf interamente dedicato a chi vuole investire su società legate all'idrogeno. A lanciarlo è stato l'asset management LGIM (Legal & General Investment Management). L'Etf si chiama L&G Hydrogen Economy UCITS ETF e replica un indice composto da 15 società che compongono la Solactive Hydogen Economy. L&G Hydrogen Economy è quotato sulla Borsa Italiana, sulla Borsa di Londra, sulla Deutsche Boerse, sul Six Swiss Exchange e sul NYSE Euronext. "Il lancio di L&G Hydrogen Economy UCITS ETF" sottolinea Giancarlo Sandrin, Country Head per l'Italia di LGIM, "amplia la nostra gamma tematica di punta sul mercato e sottolinea il nostro impegno nel fornire agli investitori gli strumenti di cui hanno bisogno per accedere a quei temi chiave che ci aiuteranno nella transizione verso un mondo più sostenibile".

# Intelligenza Artificiale in Corsia

**Innovativi sistemi dotati di Intelligenza Artificiale stanno dando un prezioso supporto al personale sanitario impegnato in prima linea nella lotta al Covid19.**

La sanità è uno dei settori in cui l'Intelligenza Artificiale esprime al meglio le sue potenzialità. Le sue applicazioni in ambito ospedaliero si moltiplicano, per migliorare l'organizzazione interna e ridurre i costi, per assicurare al malato cure personalizzate, per garantire velocità e precisione negli interventi. Nell'ultimo anno, chi si occupa di Intelligenza Artificiale ha messo le sue competenze a sostegno della lotta al Covid-19 con ottimi risultati. "Non sarebbe stato possibile, senza la disponibilità di strumenti e software potentissimi, sviluppare un vaccino in tempi così brevi. Prima la tempistica era misurata in anni, oggi in mesi. Il Coronavirus 19, studiato e tipizzato a distanza di qualche settimana da quando se ne è iniziato a parlare, è un evento che non ha precedenti", spiega Giovanni Vizzini, chief operating officer e direttore medico-scientifico della divisione italiana di Upmc (University of Pittsburgh Medical Center). L'Intelligenza Artificiale si sta rivelando preziosa anche nella fase di diagnosi di infezioni da Covid19: il sistema Neosperience, realizzato dal laboratorio TeDH del Politecnico di Milano, analizza un flusso audio contenente una breve conversazione e alcuni colpi di tosse del paziente e, a partire dai dati raccolti, individua le persone che presentano i suoni caratteristici dell'infezione, avvalendosi di comuni dispositivi personali quali smartphone e tablet. Tra i reparti Covid, i robot dotati di IA stanno dando un grande aiuto al personale sanitario in corsia: permettono ai pazienti in isola-

mento di comunicare con i familiari e ai medici di fare consulti e controlli a distanza. E non solo: consegnano farmaci, effettuano in sicurezza test diagnostici e tamponi, e, attraverso un microfono incorporato, consentono a medici e infermieri di comunicare con il paziente a distanza in tempo reale. Vengono sempre più impiegati robot in grado di gestire attività logistiche di routine in modo autonomo: robot che allestiscono le stanze dei pazienti, riforniscono gli armadi sanitari, disinfettano le superfici, e inviano anche un report alla fine della loro attività. In tal modo, i robot contribuiscono a ridurre i carichi di lavoro degli operatori sanitari e a migliorare il benessere emotivo dei pazienti. Sono in crescita anche le iniziative di telemedicina dedicate all'assistenza dei pazienti Covid con sintomi lievi da remoto: grazie al progetto Escalate4Cov, i medici di IRCCS Humanitas (Milano), Humanitas Gavazzeni (Bergamo), Ospedale Spallanzani (Roma) e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (Napoli), possono seguire l'evoluzione dei sintomi del malato senza necessità di ospedalizzazione. Il paziente riceve a casa un kit di monitoraggio per il controllo di pressione arteriosa, frequenza cardiaca, ossimetria transcutanea e temperatura corporea e, grazie alla tecnologia di Intelligenza Artificiale, lo staff medico viene informato dell'evoluzione dell'infezione in tempo reale.

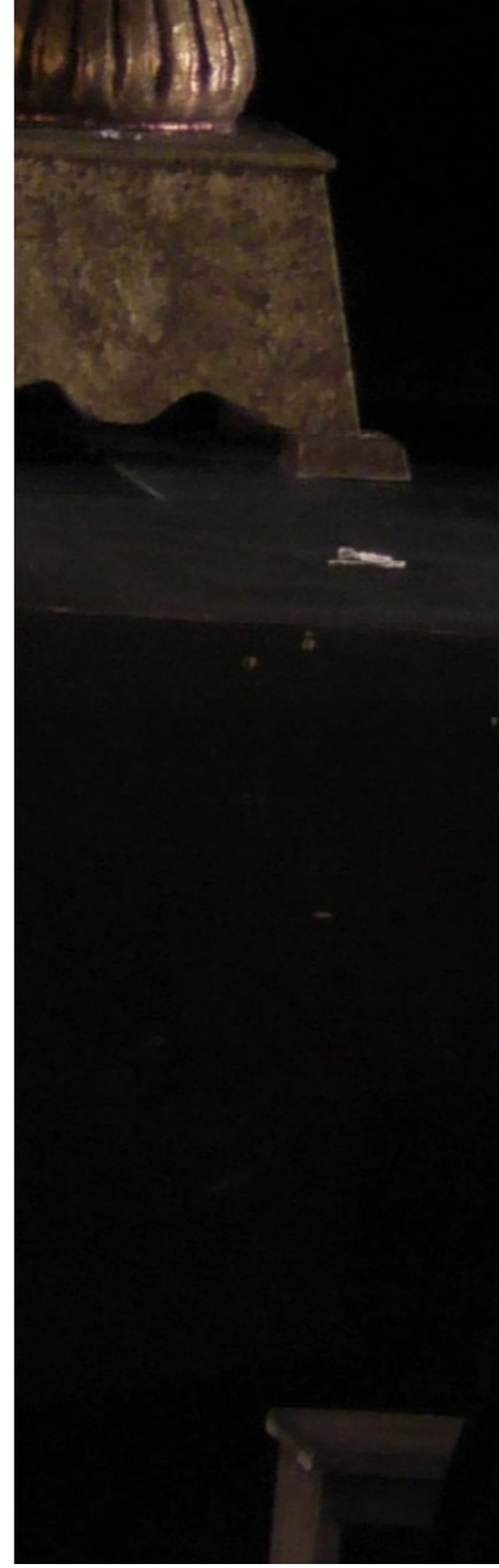
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AVRÀ EFFETTI PROFONDI SULLA RICERCA MEDICA, SULLA PRATICA ASSISTENZIALE E SULLA CULTURA DELLA MEDICINA.

# Siracusa, il più grande palcoscenico del mito

Ogni anno il Teatro di Siracusa mette in scena le antiche opere greche, ridando vita ai versi dei celebri tragediografi del passato.

Un paesaggio naturale forgiato dagli uomini custodisce la memoria dei miti più antichi. Ci troviamo nel cuore del Parco Archeologico di Siracusa: qui, da millenni, va in scena l'emozionante spettacolo delle opere classiche. Nelle tiepide giornate di primavera, ogni giorno migliaia di persone attraversano a piedi la Neapolis per raggiungere il più antico teatro greco scavato nella roccia. Quando cala il tramonto, davanti agli spalti gremiti di spettatori, i versi degli scrittori del passato prendono vita. Assistere alle rappresentazioni delle antiche opere greche, nello stesso scenario in cui si tenevano in epoca classica, è un'esperienza molto suggestiva. Il teatro, realizzato nel V secolo a.C., è immerso in un paesaggio naturale incantevole: alle spalle il colle Temenite con i suoi reperti archeologici, davanti la distesa azzurra del mare, intorno solo alberi e roccia. Ogni anno, l'INDA, Istituto Nazionale del Dramma Antico, sceglie con cura quali delle tragedie dei grandi Eschilo, Sofocle ed Euripide mettere in scena. Che si tratti delle Troiane di Euripide, dell'Agamennone di Eschilo o dell'Elettra di Sofocle, i temi dei miti rappresentati sono senza tempo, attuali oggi esattamente come millenni fa. Al centro delle opere rappresentate ogni anno da eccellenti attori di fama internazionale, ci sono le fragilità dell'essere uomo e gli interrogativi più profondi della società in cui egli vive. Sin dai tempi di Omero, i miti hanno avuto l'importante compito di indagare sentimenti e relazioni, amore e morte, seduzione e potere; offrendo di volta in volta narrazioni in cui specchiarsi, da cui trarre lezioni di vita. Non è un caso che l'insieme dei miti antichi abbia attraversato i secoli, per essere raccontato da antropologi, filologi, scrittori quali Aristotele, Dante Freud, Joyce, e per essere rappresentato dalla pittura, dalla poesia, dal teatro. E quando il teatro in cui vanno in scena le opere antiche è esattamente quello in cui lo stesso Eschilo rappresentò i suoi versi nel 456 a.C., l'emozione è ancora più forte. Anna Bonaiuto, più volte attrice protagonista a Siracusa e vincitrice del premio Efebo d'oro, commenta: "La forza del teatro è

QUANDO CALA IL TRAMONTO, DAVANTI AGLI SPALTI GREMITI DI SPETTATORI, I VERSI DEGLI SCRITTORI DEL PASSATO PRENDONO VITA.



la presenza, lo scandalo di un corpo che si mostra. Il teatro ha a che fare con qualcosa di primitivo: è l'unico luogo in cui ancora convivono gesti e voce a pochi metri dallo spettatore. E la sua forza catartica l'avevano capita bene i greci...Per loro il teatro era un rito a cui accorreva tutta la città per sentire parlare del comune destino umano". Le rappresentazioni classiche recuperano una tradizione millenaria che continua a riscuotere interesse ed apprezzamento non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Nonostante l'incertezza legata all'emergenza sanitaria attuale, la Fondazione Inda di Siracusa sta lavorando alla programmazione della nuova stagione teatrale che vedrà in scena gli spettacoli: "Baccanti" di Euripide per la regia di Padrissa, "Coefore e Eumenidi" di Eschilo diretto da Livermore, e "Le Nuvole" di Aristofane con la regia di Calenda. Per informazioni aggiornate sugli eventi in programma nel 2021, è possibile visitare il sito www.indafondazione.org. Il mito ha ancora tanto da raccontarci: assistere ad uno spettacolo nello scenario dell'antico teatro greco di Siracusa è un'esperienza che merita di essere vissuta.

LA NUOVA STAGIONE TEATRALE VEDRÀ IN SCENA LO SPETTACOLO COEFORE E EUMENIDI DI ESCHILO.

# Un dinosauro in salotto. Brillano in asta i pezzi rari e pregiati

Un pesce fossile, un dinosauro, un meteorite. Ma anche uno specchio etrusco, un vaso greco, un manoscritto d'epoca medievale. Il collezionismo colto premia i pezzi rari e pregiati, per creare un ambiente domestico accogliente e ricercato.

**Dal piccolo oggetto da scrivania a prezzi accessibili fino al costosissimo pezzo unico di alto collezionismo.**

Un dinosauro in salotto? L'intelligenza artificiale, si sa, fa miracoli. Basta accedere al servizio di realtà aumentata offerto da Google per ritrovarsi un T Rex sul divano. Ma perché accontentarsi di ciò che si può soltanto guardare quando si può scegliere di portare a casa un dinosauro direttamente dalla preistoria. È successo per la prima volta anche in Italia: lo scorso 25 febbraio la casa d'aste genovese Cambi ha venduto per 300.000 euro un Othnielosaurus, esemplare risalente al Giurassico superiore, circa 155-148 milioni di anni fa, a un collezionista olandese già proprietario di un'importante collezione di storia naturale, per la sua abitazione privata. Accade sempre più spesso che, non solo arredatori e collezionisti, ma anche privati, scelgano rari oggetti del passato per aggiungere un tocco di storia e ricercatezza all'interno delle loro abitazioni. Grazie alle aste online e a prezzi relativamente accessibili, bastano poche migliaia di euro per portare a casa qualcosa di interessante. Pandolfini di Firenze, cresciuta negli ultimi anni sia in fatturato che per numero di sedi (Milano e Roma, oltre le due fiorentine), si colloca ai vertici della classifica italiana per venduto nel settore archeologico. L'asta di archeologia dello scorso febbraio ha raggiunto quote di vendita importanti, a conferma della vivacità di un settore che è sempre più in crescita. Sul web sono stati assegnati, tra gli altri, uno specchio etrusco inciso a 8500 €, un torso di Afrodite a 10.000 €, una stele di pretoriano proveniente da Roma-Via Salaria a 13.000 €, un marmo di "Uomo maturo" di età tiberiana a 9.500 €, una maschera mortuaria tolemaica (IV-I sec. a.C.) a 8.000 €, e una lucerna in bronzo di 34,8 cm datata V-VI sec. dal Mediterraneo orientale a 4000 €. Ma i primi mesi del 2021 hanno dato buoni risultati non solo a Cambi e Pandolfini. Il Ponte di Milano, per esempio, all'asta di gennaio ha superato i 500.000 euro, registrando un nuovo record per il dipartimento di Libri e Manoscritti. Tra le opere più interessanti vendute, c'è stato un «Atlante Veneto» di Vincenzo Coronelli, dedicato a una peculiare perlustrazione dell'Europa Orientale, a 20.000 euro

**Oggetti che danno nuova luce agli interni delle nostre abitazioni.**

GUARDARE QUESTI OGGETTI MI DÀ UN SENSO SIA DI RADICAMENTO SIA DI EVASIONE. EMILY MAUDE, DESIGNER E ILLUSTRATRICE DI BRIGHTON.

e, tra le legature francesi, il «Libro d'ore» di Guillaume Godard a 9.375 €. L'anno appena trascorso ci ha obbligati a stare a stretto contatto con l'ambiente delle nostre case e ha fatto crescere in noi la necessità di circondarci di bellezza. La consapevolezza dell'importanza di ciò che ci sta intorno ha dato nuova luce agli interni delle nostre abitazioni. Dal piccolo oggetto da scrivania a prezzi accessibili fino al costosissimo pezzo unico di alto collezionismo, emerge la ricerca di qualcosa che ci rappresenti, che contribuisca a dare la giusta dimensione del nostro essere, che renda la nostra casa un ambiente accogliente. Rowena Morgan-Cox, managing director della galleria Fine Art Society, spiega: "Con la pandemia e la conseguente incertezza economica, l'interesse per gli interni è andato oltre la bellezza, per legarsi a un concetto di rifugio". Statuine giapponesi e nature morte seicentesche, reliquiari sconsacrati e vasi di murano, poltrone di design con applique del novecento, busti in marmo e ceramiche etrusche, ma anche pesci fossili, uova di specie estinte e pezzi di meteoriti: sono molte le alternative per dare una connotazione unica all'ambiente in cui si vive. Le aste sono ottime occasioni per aggiudicarsi oggetti interessanti anche in termini di investimento e di evoluzione dei prezzi. Il collezionismo colto premia i pezzi rari e pregiati. Ma, come sempre, l'acquisto deve essere ponderato: è fondamentale che al pezzo sia allegata la documentazione, per avere la certezza del numero di edizione, dell'anno e dell'originalità dei materiali. Valeria Vallese, che in Finarte segue il dipartimento Design e Arti Decorative del Novecento, spiega come investire al meglio in design d'autore: "Un acquisto di design può essere un ottimo investimento a medio termine: i pezzi corredati da una bibliografia interessante, e supportati dal parere di un esperto, sono certamente quelli più accattivanti in questo senso. Anche in questo settore ci sono mode che vanno e vengono, ma le grandi icone restano in tendenza ormai in maniera stabile".

BARBARELLA
MA TI RENDI CONTO?
SK
WHY SO SERIOUS ?
MI DISSOCIO

## Guida alla pianificazione finanziaria

# I titoli di Stato

I Titoli di Stato sono molto presenti nei portafogli degli investitori italiani. Di seguito un approfondimento per conoscere meglio caratteristiche, opportunità e rischi di questo strumento di investimento molto amato in Italia.

I Titoli di Stato sono obbligazioni emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per finanziare la spesa pubblica. Chi investe in questi titoli sottoscrive un prestito allo Stato che, in qualità di debitore, si impegna a liquidare gli interessi e la somma prestata in date prestabilite. Esistono molte tipologie di Titoli di Stato, con durata e caratteristiche diverse.

Bot - Buoni Ordinari Del Tesoro: titoli a breve termine (3, 6 o 12 mesi), non hanno cedole. La remunerazione è data dalla differenza tra il valore del rimborso finale e quanto pagato al momento dell'acquisto. Tale differenza viene detta "scarto d'emissione".

Btp short term - Buono del Tesoro poliennale a breve termine: debuttato di recente in sostituzione dei Ctz, è una nuova obbligazione con scadenza compresa tra 18 e 30 mesi, non offre cedole e ha un rendimento determinato dallo scarto di emissione.

Btp - Buoni del Tesoro Poliennali: sono titoli caratterizzati da cedole fisse semestrali e offrono la possibilità di scegliere tra varie durate; i più diffusi sono quelli a scadenza 3, 5, 7 e, soprattutto, 10 anni, ma sono anche possibili emissioni a durata più lunga, 15 o 30 anni.

BTP€i - Buoni del Tesoro Poliennali Indicizzati all'inflazione europea: sono titoli con durata di 5, 10, 15 e 30 anni. Il capitale rimborsato a scadenza e le cedole semestrali sono rivalutate in base all'andamento dell'inflazione europea, misurato dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo nell'area dell'euro (IAPC) con esclusione dei tabacchi.

CCTeu - Certificati di Credito del Tesoro Indicizzati all'euribor: sono titoli emessi dal governo italiano per finanziare la propria attività le cui cedole sono indicizzate al tasso Euribor a sei mesi in aggiunta di uno

INTERESSANTE IL NUOVO BTP GREEN, PASSATO ALLA STORIA COME LA PIÙ GRANDE OBBLIGAZIONE VERDE EMESSA DA UN GOVERNO DELL'EUROZONA. IL BTP QUOTATO AL MOT CON SCADENZA APRILE 2045 HA UN RENDIMENTO INTORNO ALL'1,5%.

spread dello 0,55%. Il valore delle cedole può crescere o diminuire in funzione della dinamica del tasso a cui il titolo è indicizzato.

BTP Italia - Buoni del Tesoro Poliennali Italia: sono Titoli di Stato indicizzati all'inflazione italiana, pensati soprattutto per le esigenze degli investitori retail. Hanno un tasso reale annuo minimo garantito, cedole semestrali calcolate sul capitale rivalutato, capitale nominale garantito a scadenza, premio Fedeltà per gli investitori che acquistano all'emissione e detengono il titolo fino a scadenza.

Btp Green - Buoni del Tesoro Poliennali Green: sono i nuovi Titoli di Stato italiani legati alla finanza sostenibile. I suoi proventi sono destinati al finanziamento delle spese statali che hanno impatto positivo sull'ambiente. Garantiscono un reddito fisso stabilito dalla cedola, pagamento semestrale, rimborso del valore nominale alla scadenza.

BTP Futura - Buoni del tesoro Poliennali Futura: sono gli unici Titoli di Stato riservati esclusivamente al mercato retail. Sono una formula di tutela del risparmio che nasce con l'obiettivo di sostenere il "futuro del Paese", con particolare riferimento al superamento della crisi sanitaria ed economica derivata da COVID19. Le cedole sono pagate semestralmente e crescono nel tempo in base ad un meccanismo "step up", con rendimenti minimi garantiti. La serie dei tassi minimi viene

**I Titoli di Stato godono di una tassazione agevolata al 12,50% e sono esenti dall'imposta di successione.**

comunicata prima dell'emissione e, alla chiusura della stessa, può essere confermata o rivista esclusivamente al rialzo. Il BTP Futura prevede anche un premio fedeltà corrisposto a chi acquista nei giorni di emissione e detiene il titolo fino a scadenza.
È possibile acquistare i Titoli di Stato sia al momento dell'emissione tramite asta che sul mercato secondario in cui vengono quotidianamente scambiati. Il calendario delle aste e i comunicati sui titoli in emissione e i risultati delle aste, sono pubblicati sul MEF - Dipartimento del Tesoro. Se si acquista sul mercato secondario, si tratta di Titoli di Stato già in circolazione. In tal caso, le banche e gli altri intermediari finanziari sono liberi di applicare commissioni. Il MOT - Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato è il mercato secondario regolamentato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.
In questa fase storica, i Titoli di Stato rientrano tra le asset class che offrono meno potenziale di rialzo per il 2021, con curve di rendimento decisamente appiattite. Eppure, sul panorama dell'Eurozona, i BTP italiani sono tra quelli che offrono cedole più alte. Si tratta di tassi dell'1-1,50 % sulle scadenze non inferiori ad almeno 10 anni e su titoli acquistati in sede di emissione; mentre sul secondario i rendimenti sono spesso ritoccati al ribasso. Detenere una quota di Titoli di Stato in portafoglio può avere alcuni vantaggi: possono fungere da cuscinetto di protezione nelle fasi di mercato più difficili e al tempo stesso, essendo strumenti molto liquidi, possono essere venduti rapidamente nel caso si voglia aumentare l'esposizione ad asset più rischiosi. Inoltre, i Titoli di Stato godono di una tassazione agevolata al 12,50% e sono esenti dall'imposta di successione. Interessante il nuovo Btp green, passato alla storia come la più grande obbligazione verde emessa da un governo dell'Eurozona. Il Btp quotato al MOT con scadenza aprile 2045 ha un rendimento intorno all'1,5%.

# Justice: pubblicati i primi bandi

Justice Programme mira a contribuire allo sviluppo di uno spazio europeo di giustizia, basato sullo Stato di diritto e sul riconoscimento e la fiducia reciproci.

LA COMMISSIONE EUROPEA HA PUBBLICATO I PRIMI BANDI NEL QUADRO DEL NUOVO PROGRAMMA GIUSTIZIA.

Il programma Justice ha annunciato i primi cinque bandi della nuova programmazione 2021-2027, previsti nel work programme 2021. Il programma è ancora in attesa di adozione definitiva e, una volta approvato, sarà valido retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2021. I bandi lanciati sono i seguenti:

**Call for proposals for action grants to support national or transnational e-Justice projects (2.800.000 EUR)**

Candidature aperte dal 9 marzo al 6 maggio 2021. L'obiettivo di questo bando è contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia europea in materia di giustizia elettronica 2019-2023, sostenendo l'attuazione di progetti di giustizia elettronica a livello europeo o nazionale. Sono ammesse proposte di candidati singoli o in partenariato.

**Call for proposals for action grants to support transnational projects to enhance the rights of persons suspected or accused of crime and the rights of victims of crime (6.200.000 EUR)**

Candidature aperte dal 12 maggio al 9 settembre 2021. Il bando vuole contribuire all'applicazione efficace del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti delle persone sospettate o accusate di reato e nel settore dei diritti delle vittime di reato, in linea con le priorità stabilite dalla Strategia dell'UE sui diritti delle vittime 2020-2025. I progetti devono coinvolgere almeno due partner di diversi paesi partecipanti.

PER TUTTI I PROGETTI, LA SOVVENZIONE UE RICHIESTA NON PUÒ ESSERE INFERIORE A 75.000 EUR, MENTRE NON È STABILITO UN LIMITE MASSIMO.

**Call for proposals for action grants to promote judicial cooperation in civil and criminal matters (6.650.000 EUR)**

Candidature aperte dal 9 marzo al 6 maggio 2021. L'obiettivo di questo bando è promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale attraverso quattro priorità:
1. Cooperazione giudiziaria in materia civile
2. Cooperazione giudiziaria in materia penale
3. Sostegno agli Stati membri per la creazione e il rafforzamento delle reti nazionali in materia civile e penale
4. Sostegno agli Stati membri per il loro collegamento al sistema ECRIS-TCN.

Per le priorità 1 e 2, i progetti devono coinvolgere almeno due partner di diversi paesi partecipanti. Per le priorità 3 e 4, sono ammesse proposte di singoli richiedenti. In particolare, per la priorità 3 in materia penale, la domanda deve essere presentata dalle autorità nazionali, dai tribunali, dalle procure e dalle associazioni professionali che le rappresentano.

**Call for 4-year Framework Partnership Agreements to support European networks active in the area of facilitating and promoting judicial cooperation in civil and/or criminal matters and in the area of access to justice**

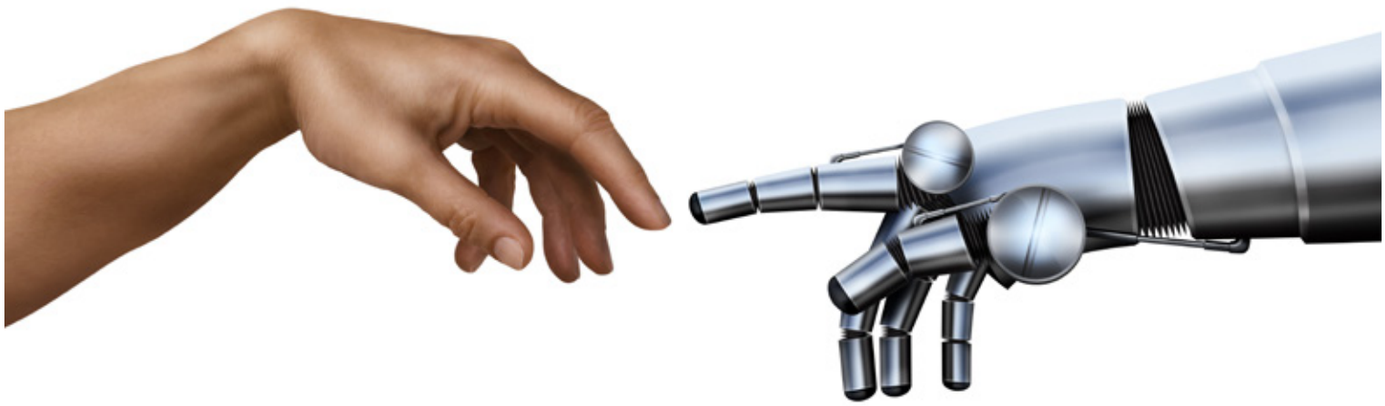
Candidature aperte dal 9 marzo al 6 maggio 2021. Il bando mira a stabilire Accordi quadro di partenariato di 4 anni con reti europee i cui obiettivi sono facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e/o l'accesso alla giustizia per tutti. Il budget disponibile ammonta a 4,2 milioni di euro all'anno. Per partecipare all'invito è necessario essere una rete formale organizzata a livello europeo e con membri di almeno 14 Stati membri dell'UE o paesi terzi partecipanti al programma Justice.

**Call for proposals for action grants to support transnational projects on judicial training covering civil law, criminal law or fundamental rights (5.350.000 EUR)**

Candidature aperte dal 9 marzo al 6 maggio 2021. All'interno di questo bando verranno finanziate attività transnazionali di formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali. I progetti devono coinvolgere almeno due partner di diversi paesi. Possono partecipare ai suddetti inviti i soggetti con sede negli Stati membri dell'Unione europea, esclusa la Danimarca, e i paesi terzi partecipanti al programma. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo in qualità di partner, a eccezione del bando 4, dove sono ammesse a partecipare solo le organizzazioni private no-profit. I partenariati, laddove richiesti, devono includere come partner almeno un ente pubblico, un'organizzazione privata senza scopo di lucro o un'organizzazione internazionale.

I progetti devono avere una durata compresa tra i 12 e i 24 mesi nelle prime tre call e tra i 12 e 36 mesi nella quinta call. Nella quarta call, la durata prevista delle attività è di 48 mesi.

Per tutti i progetti, la sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 75.000 EUR, mentre non è stabilito un limite massimo. Il cofinanziamento UE coprirà al massimo il 90% dei costi totali ammissibili.

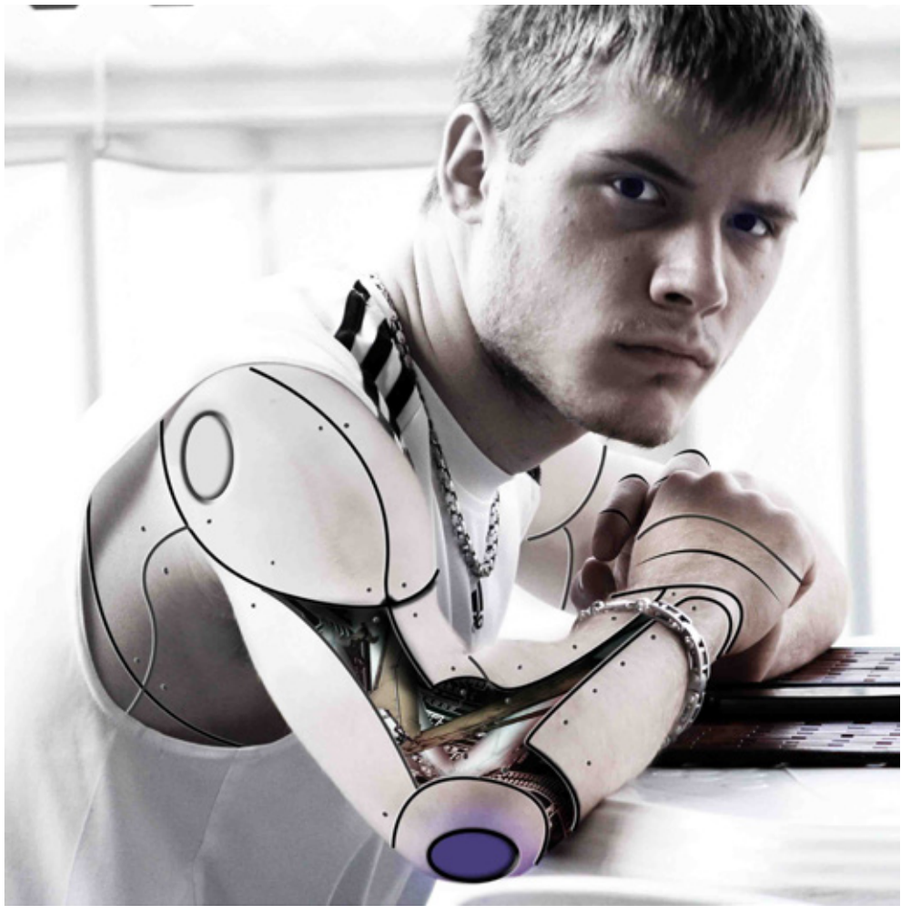


# Diversi "Gradi di AI"

**Forse non tutti sanno che c'è una differenza tra intelligenza artificiale e intelligenza "aumentata", quello che è certo è che queste tecnologie affascinanti saranno sempre più presenti nelle nostre vite.**

Agli occhi dei più sembrerebbe strana l'esistenza di due gradi di AI, ma proprio perché si tratta di un fenomeno attuale ed in evoluzione, ci sono due livelli di AI, che gli addetti del settore classificano come intelligenza artificiale e aumentata. Come si potrebbe capire dal nome, quella aumentata è una versione "premium", un secondo livello, un +, un aumento di potenzialità del fenomeno in essere. Si potrebbe riassumere che l'AI oggi potrebbe essere paragonata a un esemplare studente, con memoria poderosa, ma non geniale: le macchine, infatti, in primo luogo correlano quello che hanno appreso (da un input esterno); da tali insegnamenti emulano il comportamento umano (da qui intelligenza, ma artificiale). Lo studente geniale, quello che veramente ha cambiato la storia con illuminazioni rivoluzionarie, è però un Albert Einstein che, tra l'altro, proprio studente esemplare non era.
Le capacità cognitive, per essere innovative e geniali, devono essere sviluppate ex novo, non emulare quelle umani esistenti. Sicuramente, come abbiamo visto in questo numero e non solo, l'AI riesce a supportare l'uomo con correlazioni che, per velocità e complicazioni, la mente umana sarebbe difficilmente in grado di riprodurre. L'AI macina e gestisce un'enorme quantità di dati disponibili e quindi contribuisce ad "aumentare" l'intelligenza che potrebbe essere propria dell'uomo, non artificiale. Nella comunità scientifica del campo però è importante riportare che viene distinta un'AI debole "weak AI" e una forte "strong AI". Il filosofo statunitense vivente Jhon Searle è stato il primo a differenziare nel 1980 i due tipi di AI, ricordandoci che per quanto moderno e fantascientifico ci sembri già di per sé l'argomento, siamo ancora ben lontano da una AI forte.

AI debole, infatti, agisce come se avesse una propria intelligenza, un cervello: simula di esserlo, ma non lo è. La risoluzione delle problematiche avviene indagando una moltitudine quasi infinita di casi simili, elabora diverse soluzioni e poi sceglie la più razionale, la più coerente a quella che sceglierebbe l'uomo. Non vengono compresi a fondo i processi cognitivi umani (sarebbe in effetti ancora maggiormente eticamente problematico aver riprodotto il funzionamento cognitivo dell'uomo). Ad oggi si può dire che ci si occupa, in modo super efficiente ed efficace, di problem solving: risposte e soluzioni a problemi, su base di regole e comportamenti già conosciuti. L'AI forte, invece, ha capacità cognitive paragonabili a quelle dell'uomo. I protagonisti qui sono i "sistemi aperti", software che sono in grado di riprodurre prestazioni e conoscenze di esperti e geni (umani) in un certo ambito, l'Einstein di turno per intenderci. In questo caso, l'algoritmo principale è il motore inferenziale: si passa da una proposizione assunta come corretta a una seconda proposizione, seguendo logiche deduttive e induttive (quando da un principio generale se ne deduce uno particolare nel primo caso, mentre in flusso inverso nel secondo caso), logiche già teorizzate dal filosofo greco Aristotele, ma proprie solo dell'uomo. Il filosofo Hobbes sosteneva che l'intelligenza, la facoltà di ragionare, non è altro che un insieme di calcoli della mente umana. Il sistema esperto della AI forte, è stato teorizzato operi in 3 step distinti: il primo riguarda regole di partenza, procedure di cui il sistema ha bisogno. Il secondo elemento del motore inferenziale è l'applicazione dei dati e delle nozioni in una particolare situazione. Il terzo elemento dove si profila la correlazione tra macchina ed essere umano è l'inter-



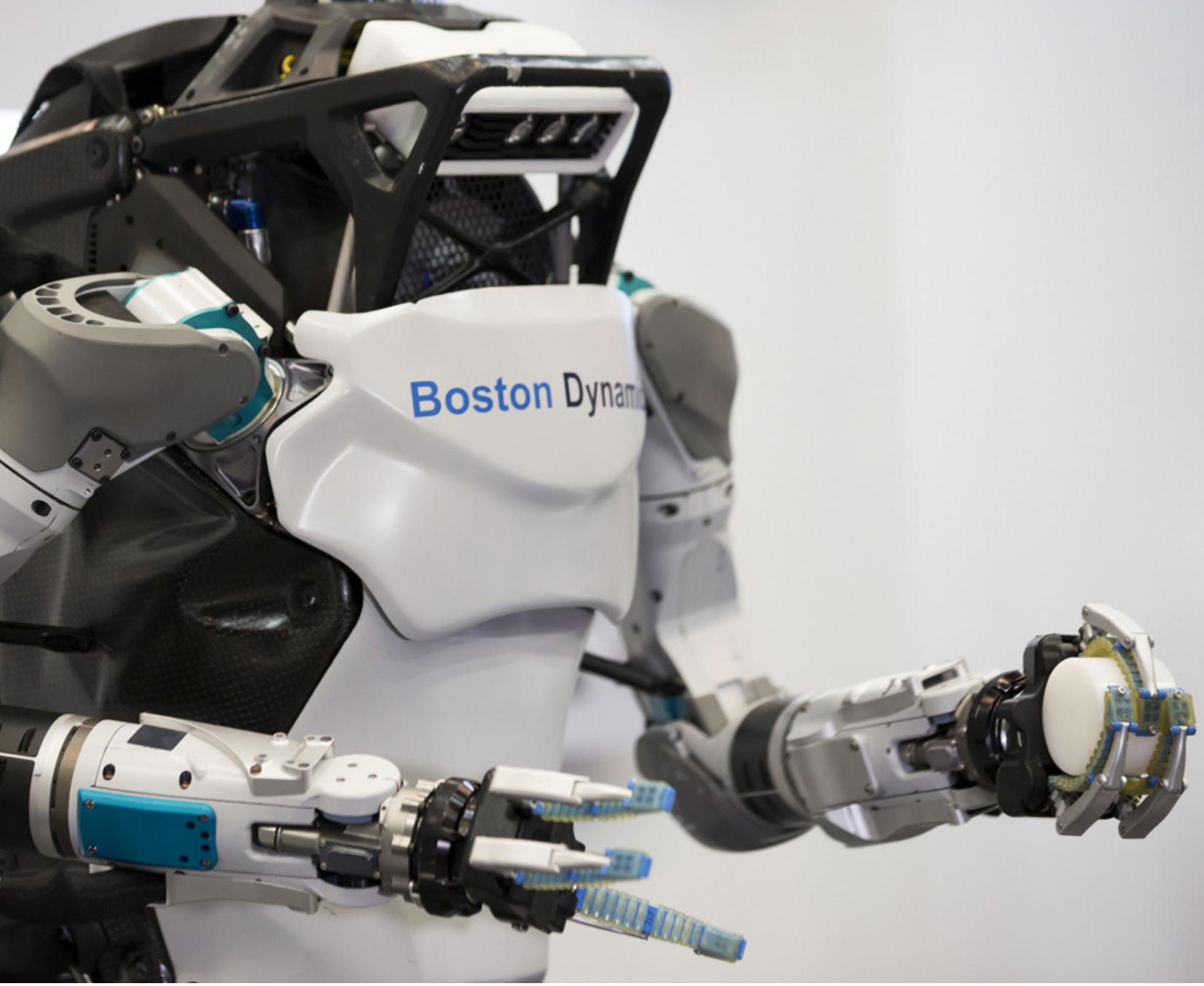
**Le capacità cognitive, per essere innovative e geniali, devono essere sviluppate ex novo, non emulare quelle umani esistenti.**

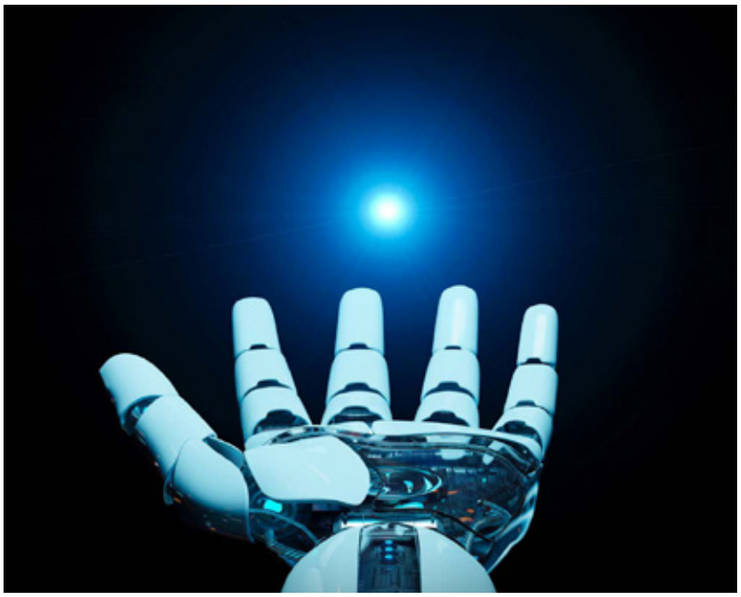
faccia utente, il fulcro della AI forte. In particolare, l'AI forte si è concentrata su alcuni punti, ritenuti fondamentali:

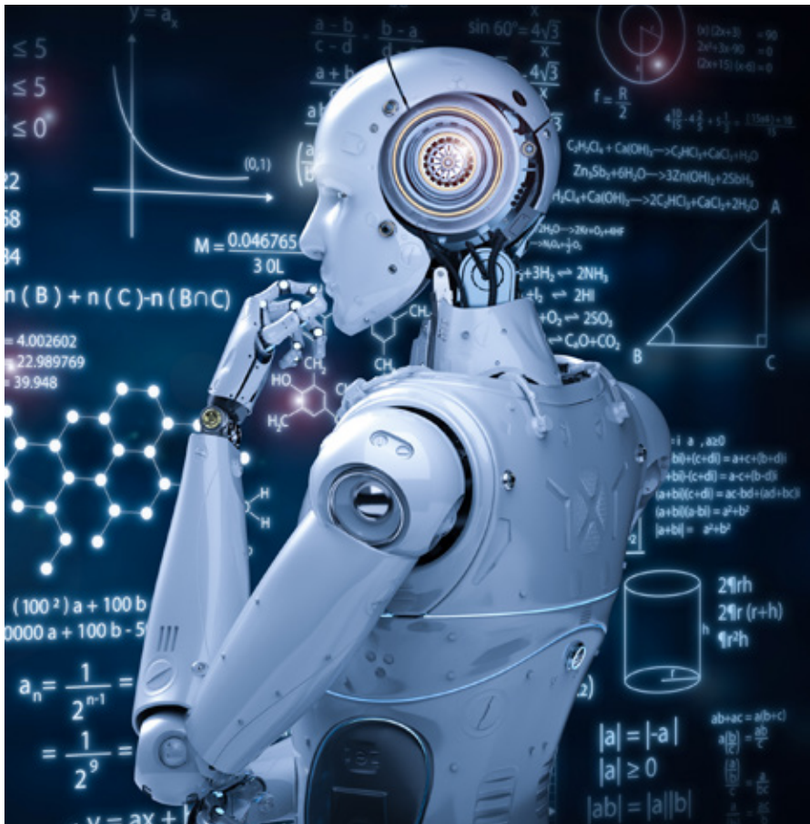
• la logica matematica che rappresenta l'intero scibile umano;
• il ragionamento e la dimostrazione automatica del problema;
• l'analisi del linguaggio, elemento fondamentale per rendere semplice la comprensione delle espressioni linguistiche umane da parte della macchina;
• la pianificazione, tramite gli algoritmi.

I funzionalisti, ovvero gli studiosi che più hanno creduto in questa branca dell'Intelligenza Artificiale a partire degli anni '80, sostengono quindi che è possibile creare una macchina artificiale che sia, in tutto e per tutto, uguale e addirittura superiore alla mente umana. Il dibattito è ancora aperto. Da qui l'interrogativo chiave: una macchina potrà eguagliare e addirittura superare il ragionamento umano oppure non sarà mai equivalente a esso? Già nel 2005 era stato presentato presso la Università Bocconi di Milano ASIMO, un robot in grado di svolgere diverse funzioni. La domanda ultima e quindi il salto verso la AI forte sarebbe: questo robot potrai mai dotarsi di coscienza? Ci sarà mai una sovrapposizione e interscambiabilità tra cyborg e l'essere umano? Le complicate leggi della robotica sono 3 e si sviluppano molto velocemente, ma non sappiamo ancora se questo limite sarà valicabile o meno anche in futuro. In ambito letterario è improbabile un'applicazione di IA forte, - potrebbe un robot provare dei sentimenti e quindi scriverne delle poesie? - siamo però all'alba di una nuova era, dove l'automazione di ogni processo, funzionale e cognitivo, sarà principe. Come in ogni innovazione forte e rivoluzionaria lo scenario può apparire buio; forse la chiave di soluzione sarà mantenere un atteggiamento ambivalente nei confronti dell'Intelligenza Artificiale. Un mix tra timore e desiderio di semplificare la vita quotidiana attraverso una sua costante applicazione. Un sottile legame che dovrà portare l'uomo a creare un connubio, forte più che mai, tra etica e scienza.

UNA MACCHINA POTRÀ EGUAGLIARE E ADDIRITTURA SUPERARE IL RAGIONAMENTO UMANO OPPURE NON SARÀ MAI EQUIVALENTE A ESSO?


Boston Dynam





# Intelligenza Artificiale

**Cos'è davvero, come funziona, che effetti avrà.**

Controlla la nostra vita, oppure la rende più semplice? Ci offre supporto, o ci domina? L'intelligenza artificiale è la tecnologia che più rappresenta il nostro futuro e che più porta in dote alla società profondi dilemmi etici. Una creatura dalle mille teste, i cui ambiti di applicazione sono così numerosi e diversi che il solo tentativo di darne una definizione crea difficoltà, perfino ai più esperti. Il saggio "Intelligenza Artificiale - Cos'è davvero, come funziona, che effetti avrà", a cura di Stefano Quintarelli, una delle massime autorità in tema di AI, è un volume a più mani che mette insieme le competenze di un informatico, un filosofo, un economista, un giurista, un giornalista. A partire da un appassionante excursus sui film di fantascienza che hanno sagomato il nostro immaginario in tema di IA, il libro spiega con semplicità gli aspetti più tecnici di questa grande innovazione tecnologica, dando spazio ai dilemmi etici, alle implicazioni giuridiche, agli effetti sul mondo del lavoro. Nel dare risposta ad alcuni dubbi, il manuale apre la strada a nuovi interrogativi, offrendo spunti di riflessione che rimangono sempre ben ancorati alla realtà, al di là degli inutili allarmismi hollywoodiani e dei facili entusiasmi futuristici. "L'intelligenza artificiale", afferma Quintarelli, "è importante adesso perché è un lubrificante del modello operativo, in quanto le macchine possono fare in modo semplice ciò che un umano non può fare. Non è però intelligenza, perché l'essere umano ci mette emozione, intuito, capacità di contestualizzazione e creatività. Tutte cose che la macchina superveloce non ha". E quindi? "Salva più vite? Migliora l'ambiente? Ci conquista tempo libero? Crea occupazione? Ci rende socialmente più responsabili? Raggiunge questi obiettivi rispettando valori fondamentali?". Il dibattito è aperto: la lettura di questo volume saprà offrire uno spunto di riflessione in più sul mondo dell'Intelligenza Artificiale, la rivoluzione tecnologica che sta plasmando la nuova società.

# Botteghe storiche a Milano

**Milano città dell'innovazione, delle mode e tendenze effimere che si susseguono di anno in anno. Oggi vi raccontiamo di esercizi commerciali che sono lì, sempre gli stessi di generazione in generazione da decenni, talvolta secoli.**

Le botteghe storiche a Milano sono luoghi di diverso genere: bar, ristoranti, orologiai, cartolerie che hanno saputo diventare un punto di riferimento per il quartiere e per l'intera città in cui sono collocate, che possono vantare una solida storia alle spalle e una qualità eccellente, scelta da generazioni di milanesi e abitanti della più dinamica città italiana. Dal 2004 il Comune di Milano ha riconosciuto questi luoghi come beni culturali e ha previsto un'iscrizione ad un albo, con la clausola di soddisfare certi requisiti - almeno 40 anni di attività ad esempio. Questo albo si prefigge l'obiettivo di tutelare e difendere le attività artigiane con un forte radicamento urbano tanto da conferire valore di bene culturale e a rischio di estinzione. Ecco alcune tra le tante botteghe storiche; vi invitiamo a curiosarci e accorgervi anche di quelle non qui riportate: a volte sembrano nascoste, ma sono lì da decenni e, anche se non interessati al prodotto, immergervisi può risultare un tuffo nel passato con arredamento d'epoca. Fortura Giocattoli: da più di 100 anni il sogno di tanti bambini. La giocheria nasce come una umile fabbrica di palloncini, si espande anche all'estero tra Hannover, Amburgo e Chiavari. In Via Olmetto 10, ci sono dei pezzi così irresistibili, che spesso piacciono anche tanto ai genitori. In via Marghera 10 c'è la pasticceria Moriondo, dove consigliamo l'amaretto

morbido. Sin dal 1909, quando Francesco Moriondo era economo e pasticcere a casa dei Re Savoia. Se pensiamo alla musica, nel 1964 è stata fondata una liuteria da Giuseppe Guerrini, figlio d'arte e di musica, dove ancora oggi si respira un'atmosfera magica e vengono collezionati strumenti in legno dai 4 angoli del mondo (via Procaccini 63). Non lontano dal Naviglio Grande sorge invece una fornace, la fornace Curti. Qui, dal 1400, viene lavorata l'argilla per creare un cotto che decora tante chiese e palazzi presenti nella città di Milano. La sede centrale è molto fascinosa (via Tobagi 8) con cortili, laboratori a vista e salotti, dove immergersi in un mestiere del passato, ancora in misura minore diffuso ai giorni d'oggi. Gli appassionati di testi antichi non potranno non conoscere la storica libreria Malvasi, in Largo Schuster 1. Qui si conservano libri antichi, rari e pregiati di diversi argomenti: architettura, scienze, arte, storia, letteratura. La libreria è riconosciuta a livello nazionale come una delle più fornite.

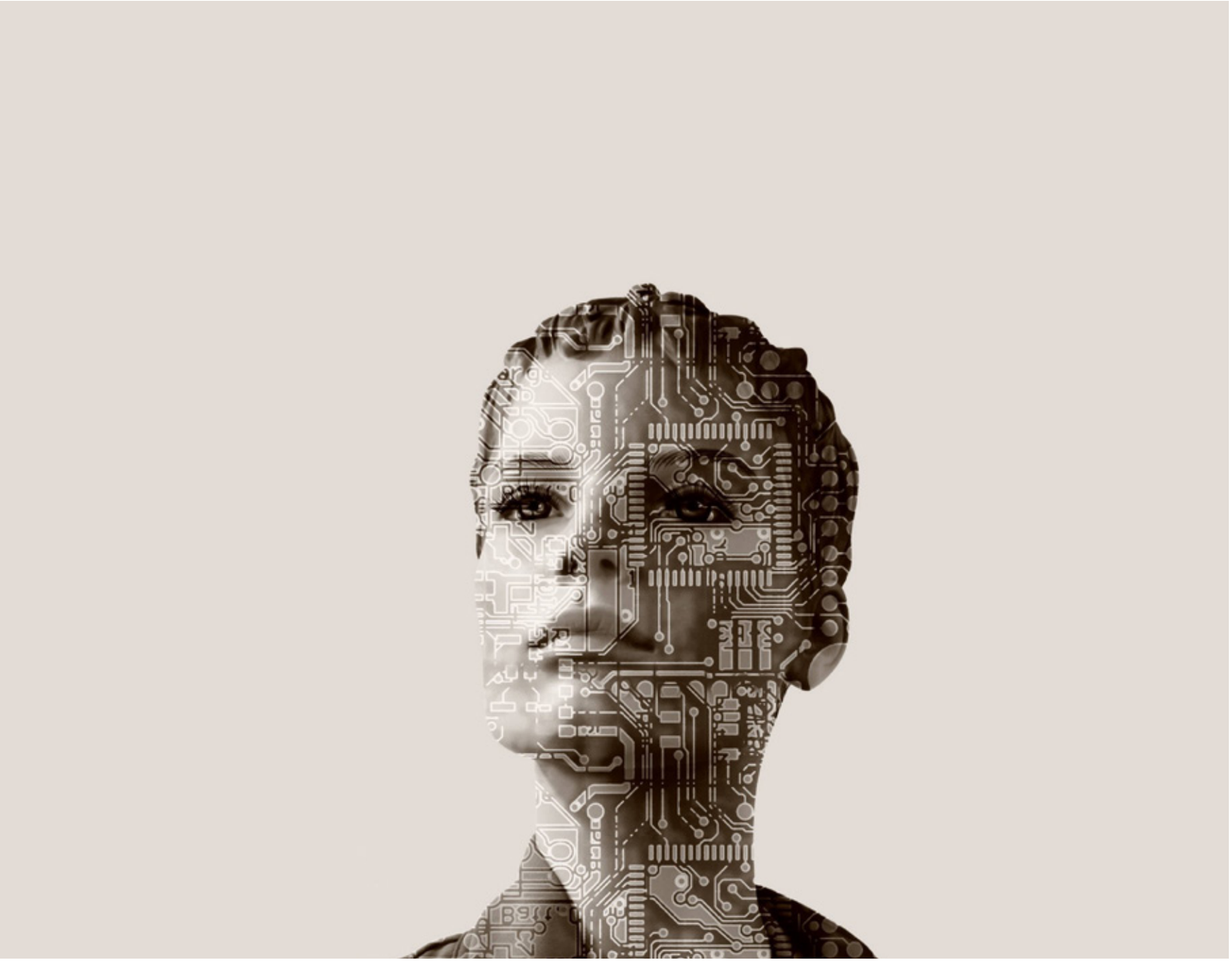
DAL 2004 IL COMUNE DI MILANO HA RICONOSCIUTO QUESTI LUOGHI COME BENI CULTURALI E HA PREVISTO UN'ISCRIZIONE AD UN ALBO.

# Decolla il settore dei jet privati

**Nell'anno della Pandemia, è boom di voli a bordo di business jet.**

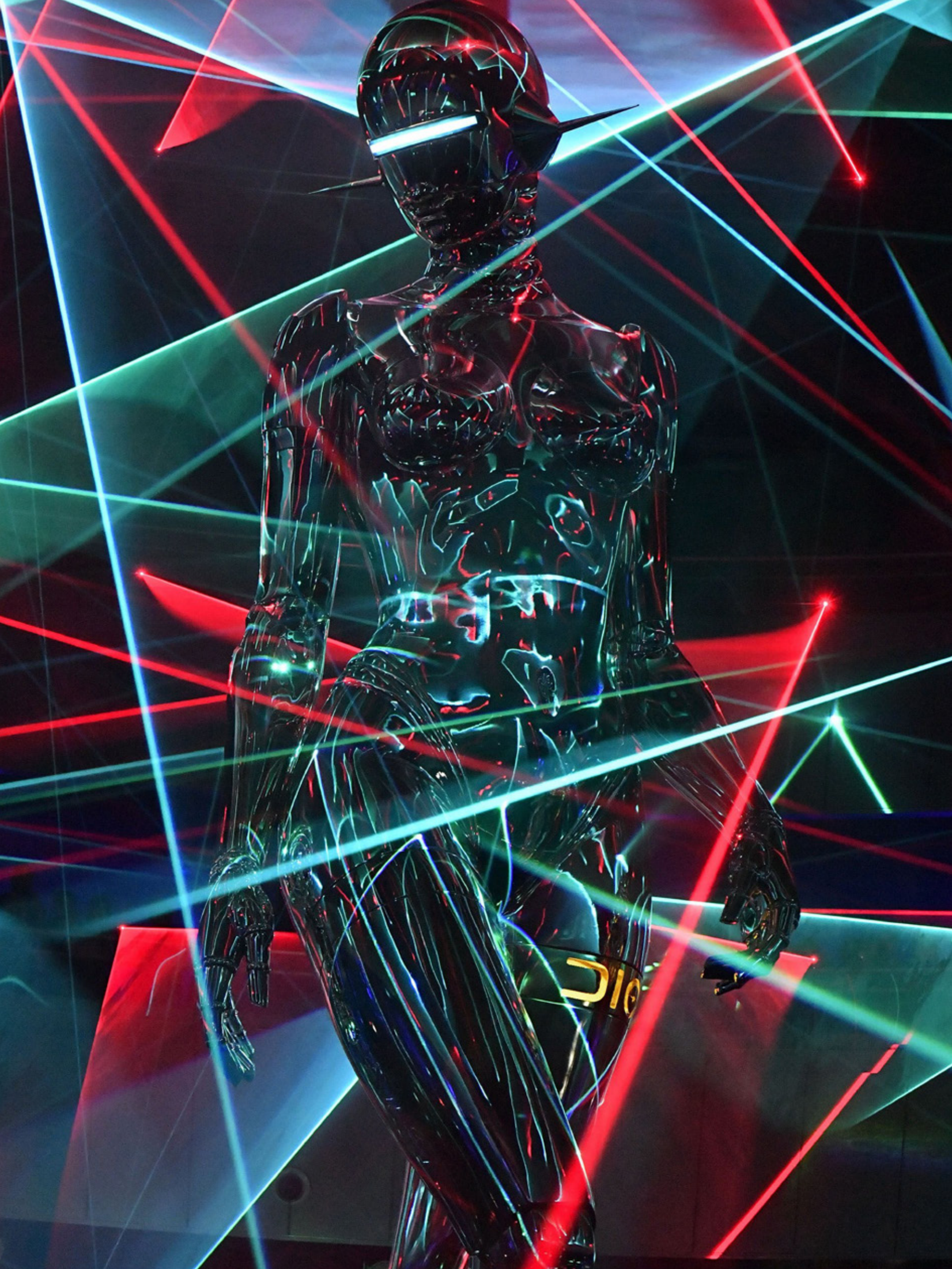
Volare è una questione sempre più privata. In una fase di grave sofferenza per il trasporto aereo, i viaggi su jet privati hanno registrato un vero e proprio boom nell'ultimo anno, con un andamento in totale controtendenza rispetto al resto del settore. Secondo i dati registrati dal terminal Milano Prime, gestito da SEA Prime, il primo gestore italiano di business aviation, tra luglio e dicembre 2020 l'inglese FlexJet che vola in Europa, Middle East e New York, ha visto crescere il traffico leasure su Milano del 95% rispetto al semestre precedente. I clienti di business jet sono soprattutto imprenditori e sportivi alla ricerca di privacy, sicurezza e flessibilità. Ma c'è anche chi sceglie un jet privato per soddisfare necessità particolari, come quella di viaggiare in compagnia di un animale domestico risparmiandogli lo stress di un viaggio in stiva. Per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei suoi facoltosi clienti, la società Luxury Private Group, che si occupa di Real Estate di alta gamma e di servizi di concierge per il mondo del lusso, ha stretto una partnership con Leader Jet, compagnia leader nel traffico aereo privato, per lanciare "Your charter Jet branded with your logo": il tuo jet privato con il tuo logo. Si tratta di un servizio on demand di aerei Falcon brandizzati con un carnet di voli, a partire da 90mila euro. Un modo più semplice per avere a disposizione un jet privato, senza doverne sostenere i costi di gestione. C'è poi chi il volo in jet privato lo paga in Bitcoin: proprio in Italia è stata registrata la più grande transazione al mondo in criptovalute per un singolo volo a bordo di un jet privato. Il pagamento, effettuato alla Fast Private Jet con sede a Verona, è stato di oltre 500 mila dollari.

EXIT
EXIT



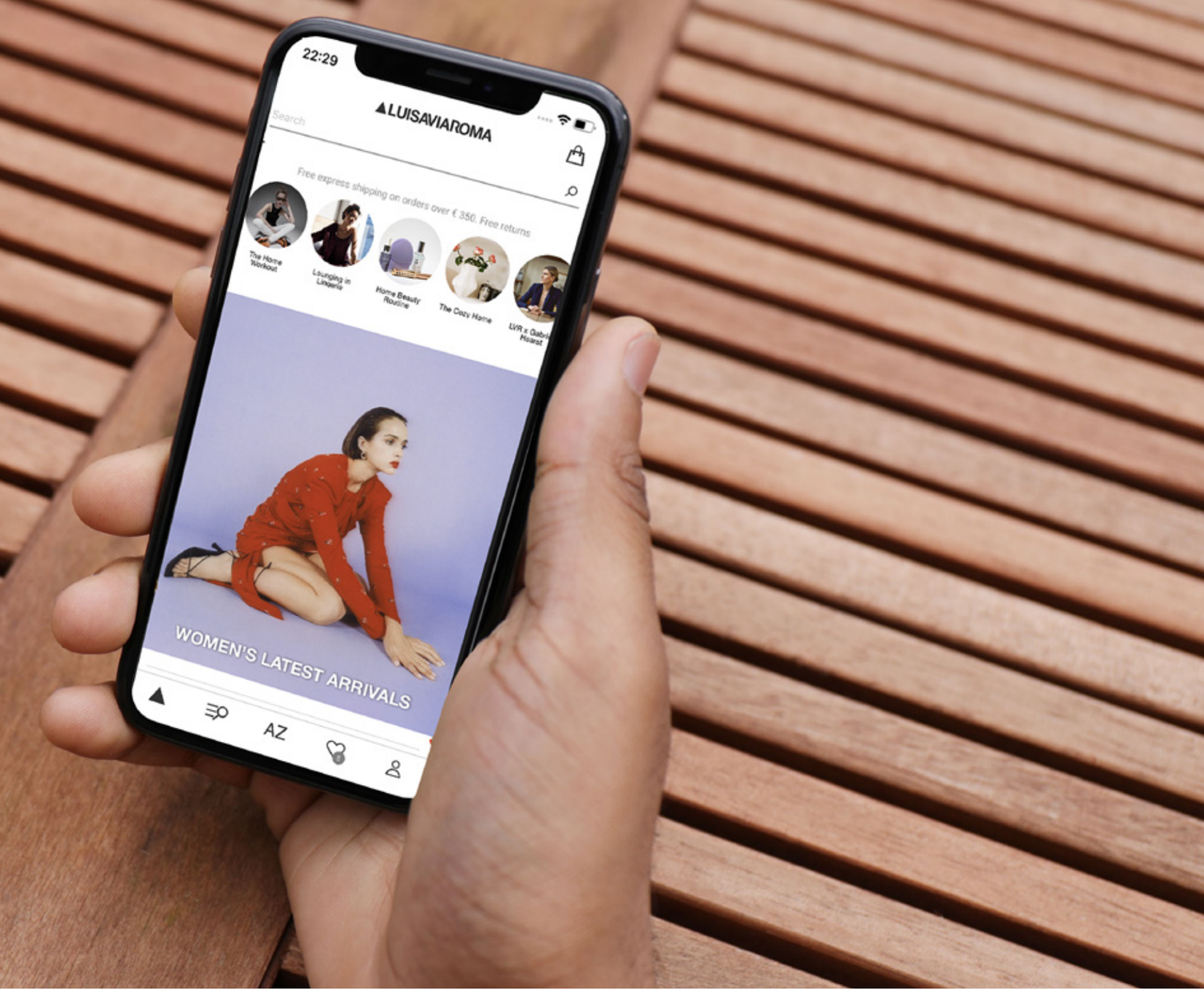
# Fashion e AI

L'intelligenza artificiale ha già coinvolto diversi tipi di imprese e non ne è esente tutto il Made in Italy: cibo, design e, naturalmente, la moda.



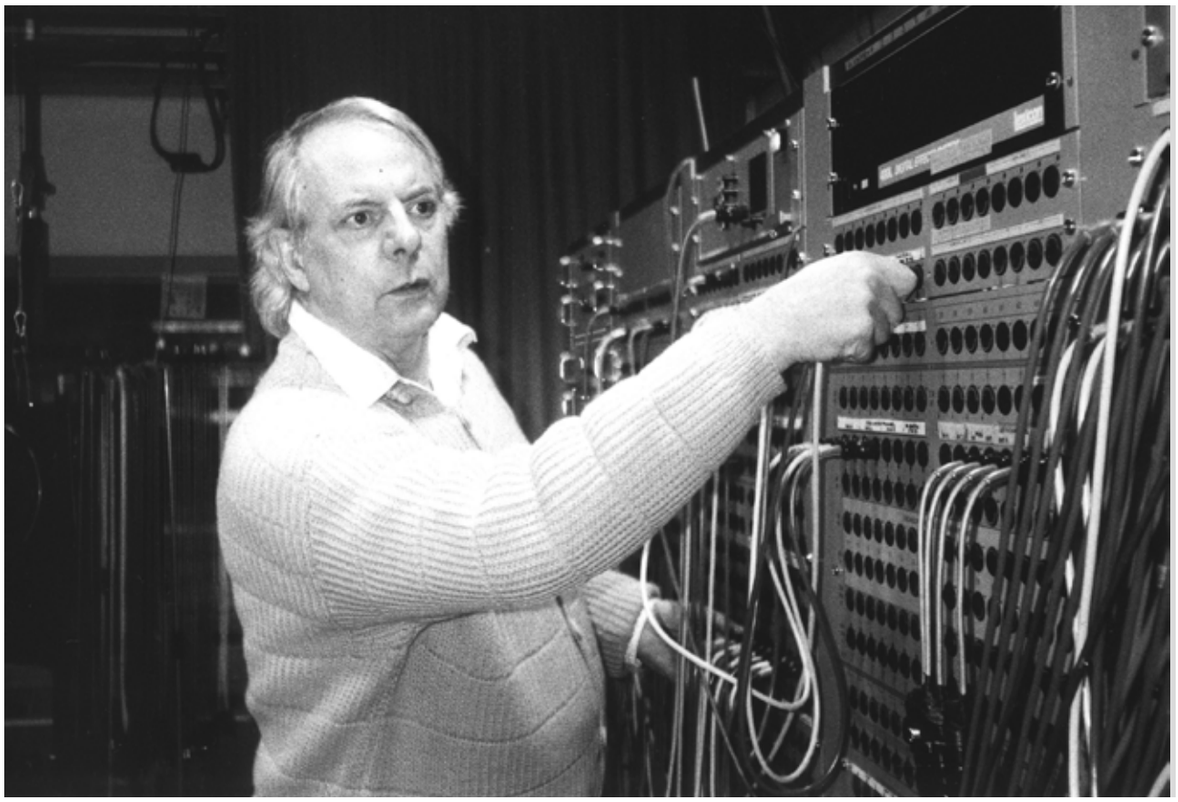
KARA, INSIEME A MARC GOEHRING, FASHION DIRECTOR DEL MAGAZINE 032C, HA ORGANIZZATO ANZI SIMULATO UNA SFILATA VERA E PROPRIA CON CAPI ISPIRATI A PRADA, CHANEL, LOEWE, CRAIG GREEN, BOTTEGA VENETA E ALTRI BRAND.

Anche nel mondo fashion è necessario aumentare la digitalizzazione dei processi e ripensarsi, soprattutto a causa dell'importanza di nuovi modi di creazione del coinvolgimento, nuove esigenze e modalità di gestire gli showroom, presentazione delle collezioni, raccolta ordini in ambiente virtuale, insieme all'evoluzione del ruolo dei social network. La piattaforma di e-commerce italiana Yoox Net-A-Porter, azienda pioniera nell'utilizzo di nuove tecnologie, ha chiuso una partnership triennale con AlmageLab, prestigioso centro di ricerca di AI dell'università di Modena e Reggio Emilia, dando vita a un programma di ricerca che ha come obiettivo quello di rivoluzionare completamente le esperienze di acquisto online, sviluppando soluzioni tecnologiche all'avanguardia grazie all'elaborazione dell'enorme archivio del gruppo. Sfruttando le tecniche della Visual Search e Virtual Try On, vengono elaborati una grande quantità di dati che permette una ricerca accurata e personalizzata, ma anche un'esperienza virtuale di interazione con i propri capi preferiti. LuisaViaRoma di Firenze è tra le prime aziende che ha applicato la gamification dell'AI alla moda con la game-app MOD4, trasformando in tempi di pandemia covid19, lo shopping live -spesso proibito- in un'esperienza online interattiva e coinvolgente. Si può simulare, creando un proprio avatar, i prodotti scelti. Sul sito si legge: "Colleziona i prodotti dei brand del momento, diventa stylist del tuo avatar e fai shopping direttamente su Luisaviaroma.com". Tra MarzottoLab e Bsamply è nata una collaborazione che ha permesso la creazione di uno showroom virtuale, una visione tridimensionale dei tessuti a portata di click: viene ripensato il processo di vendita abbassando l'impatto ambientale e integrando online e offline. La realtà aumentata è la tecnologia che permette di vedere e vendere cotone, lino o lana in 3D. Aziende come Radaelli Velluti e Tessuti di Sondrio hanno




LUISAVIAROMA DI FIRENZE È TRA LE PRIME AZIENDE CHE HA APPLICATO LA GAMIFICATION DELL'AI ALLA MODA CON LA GAME-APP MOD4.

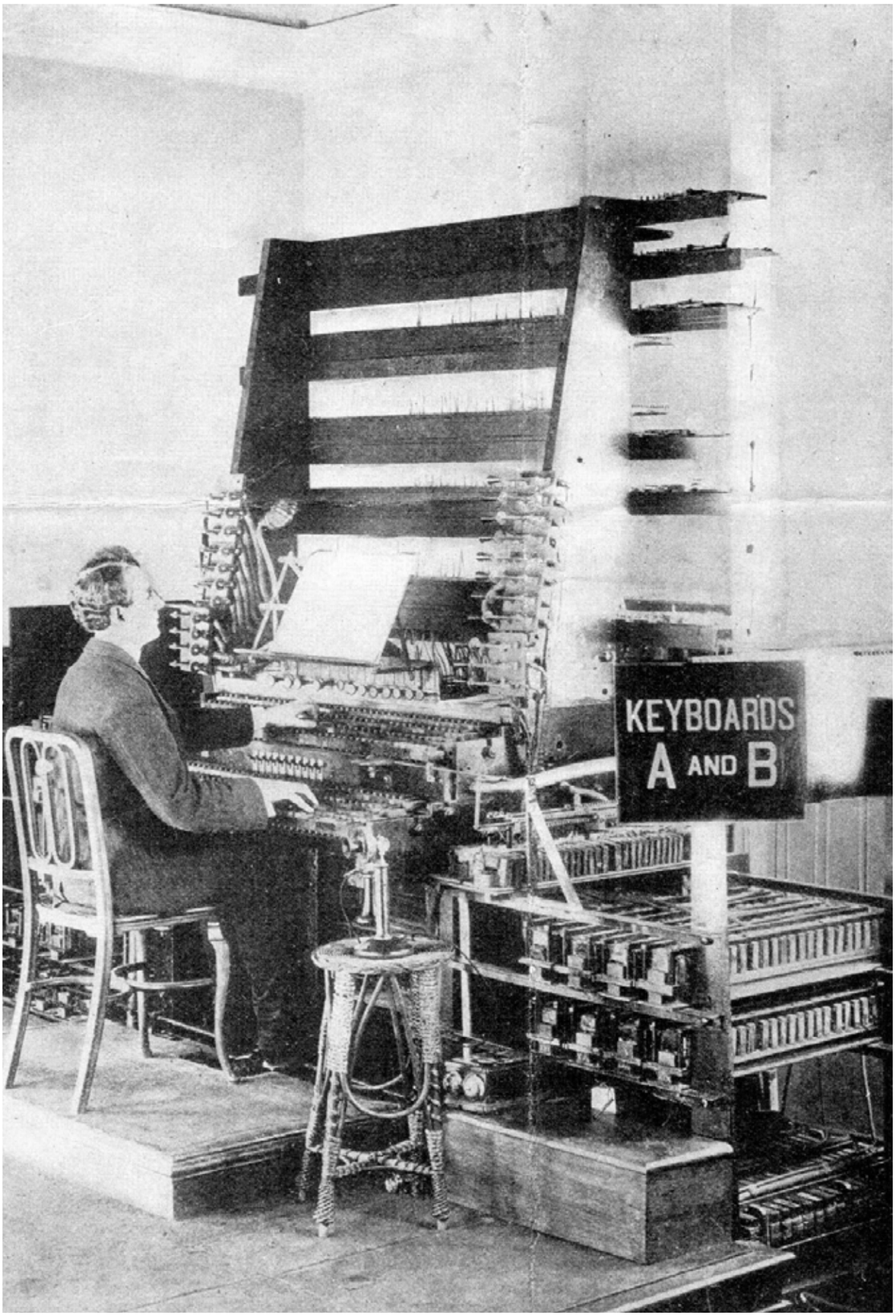
già sperimentato nuove app che permettono di riprodurre il movimento e la consistenza di tessuti, soprattutto velluto e tessuti di cotone, best sellers delle due aziende. Ma l'AI è entrata anche nel mondo della moda haute couture. Animal Crossing, il gioco di Nintendo che ha aumentato la sua popolarità durante l'epidemia Covid19, ha una nuova versione, New Horizon, che è stato preso in prestito dal settore della moda e del lusso: la visual artist Kara Chung ha un account Istagram dove raccoglie le sue creazioni (realizzate tramite il videogioco Animal Crossing). Kara, insieme a Marc Goehring, fashion director del magazine 032c, ha organizzato anzi simulato una sfilata vera e propria con capi ispirati a Prada, Chanel, Loewe, Craig Green, Bottega Veneta e altri brand. La location ovviamente virtuale è stata però presentata durante un happening di 24 ore dedicato alla moda che si è svolto a Berlino. Lo stilista Valentino ha commissionato a Kara una versione in pixel di 20 look per uomo e per donna dalle passate collezioni, Marc Jacobs ha creato 6 look ad hoc che si possono scaricare tramite QR code e Christian Siriano ha persino lanciato un gioco interno al videogame per mettere in gara i migliori look virtuali degli avatar. Non è chiaro il business model dell'idea di Kara, anzi al momento non sono previsti ricavi reali: né per Nintendo che non sfrutta la visibilità con sponsor e pubblicità, né per i brand di moda. Sicuramente c'è un ritorno in termini di brand recognition legato all'utilizzo della AI, ma per ora non è stato ancora quantificato. Sicuramente in questo contesto l'AI ha permesso la ripresa di manifestazioni della moda, a distanza di sicurezza.



# Il Telharmonium

**In pochi sanno che lo streaming musicale ha un antenato newyorkese: il telharmonium.**

Sentire musica dal proprio telefonino oggi è una pratica abituale e diffusa in tutto il mondo. È sufficiente collegarsi a Spotify, o a qualche altra app similare, e ascoltare canzoni o sinfonie. Pochi sanno però che l'idea dello streaming musicale via telefono era già nata a New York agli inizi del 1900. Un brillante inventore, Thaddeus Cahill, aveva inventato e brevettato una macchina, chiamata Telharmonium, in grado di far viaggiare la musica attraverso i fili del telefono. La macchina funzionava: avrebbe distribuito musica nei locali pubblici e un giorno avrebbe raggiunto anche le case. Un gruppo di finanziatori mise a disposizione l'equivalente odierno di due milioni di dollari e la macchina venne costruita a New York, nel 1907. Tuttavia il progetto naufragò, per due motivi: il Telharmonium era una macchina gigantesca e, non disponendo di amplificazione elettrica, era energeticamente poco efficiente per servire un gran numero di utenti e assai costosa; secondariamente, stava per arrivare la radio di Marconi che avrebbe risolto, in altro modo, il problema. Tuttavia il Telharmonium ebbe una sua popolarità: ne parlò la stampa, incluso il New York Times, e lo scrittore Mark Twain ne fu affascinato, tanto da andare a visitarlo. Si trattava di un sintetizzatore pioneristico formato da 145 ruote foniche (simili ad un alternatore) e induttori al fine di produrre correnti alternate di varie frequenze; i segnali emessi venivano poi controllati da diverse tastiere di 7 ottave. Il Telharmonium, di cui si conserva ancora un esemplare, non ebbe fortuna, ma fece scuola: nel 1934 Laurens Hammond ne riprese le intuizioni per costruire l'organo elettrico Hammond, poi protagonista dell'epoca d'oro della musica rock. E, sempre su questa scia, trenta anni dopo l'ingegnere Robert Moog creò il primo sintetizzatore, il famoso "Moog" che ebbe tanto successo nella musica moderna.


KEYBOARDS
A AND B

# Barilla: una multinazionale a conduzione familiare

Una storia partita a Parma nel 1877. "Con i miei fratelli ci chiediamo sempre cosa avrebbe fatto papà al posto nostro, e immediatamente sappiamo cosa fare".

GCDS WEAR - MADE IN ITALY - BARILLA
THE New
Barilla
Designed by
GCDS
WHERE
HOME IS
GCDS
THE New
Barilla
Designed by
GCDS
WHERE
HOME IS
GCDS
THE New
Barilla
Designed by
GCDS
GCDS WEAR
SPAGHETTI
n.5
COTTURA 9 MINUTI

PRESENTE IN 150 PAESI, CON 32 STABILIMENTI E 18MILA DIPENDENTI, L'AZIENDA HA FATTURATO 2,43 MILIARDI DI EURO NEL 2018.

Barilla oggi è una multinazionale dell'alimentare, conosciuta in tutto il mondo, ma la sua storia parte da una piccola bottega di pane e pasta che Pietro Barilla senior aprì nel 1877 a Parma. La bottega ebbe un avvio non facile, tanto che fallì nel 1894, ma riprese subito l'attività arrivando nel 1905 a produrre 25 quintali di pane e pasta al giorno. Il primo pastificio industriale venne inaugurato nel 1910, con una produzione di 80 quintali di pasta al giorno, che negli anni Venti toccò gli 850 quintali giornalieri, sotto la guida di Riccardo e Gualtiero Barilla che avevano ereditato il testimone da Pietro Barilla senior. Le due guerre mondiali naturalmente rallentarono la crescita di Barilla, a causa della riduzione della produzione. Negli anni '40 la guida dell'azienda era passata ai fratelli Gianni e Pietro, che avevano una notevole esperienza nel settore e furono capaci di farle compiere il salto da azienda emiliana ad azienda nazionale. Negli anni '50 venne aperto il grande stabilimento di Pedrignano che rese possibile un forte aumento della produzione. Barilla divenne rapidamente azienda leader in Italia per la pasta all'uovo e di semola, abbandonò la produzione di pane, e iniziò a guardare all'estero. Il figlio di Riccardo, che prese il nome del nonno Pietro, si recò nel 1950 negli Usa dove apprese le tecniche del marketing e della distribuzione organizzata dei prodotti. Tornato in Italia operò una profonda trasformazione tecnologica, costruendo nuove linee di produzione, nuovi stabilimenti, e lanciando campagne di comunicazione. In quegli anni Barilla iniziò a produrre anche prodotti da forno: fette biscottate, cracker e grissini. Negli anni '60 venne aperto un grande pastificio, con una produzione di mille tonnellate di pasta al giorno. All'inizio degli anni '70, anche a seguito di problemi delle industrie italiane e di forti conflitti sindacali, l'azienda fu costretta a cedere la quota di maggioranza alla multinazionale statunitense W.R. Grage, che però già nel 1979 tornò nelle mani della famiglia Barilla. Intanto, nel 1975 era già stato lanciato il fortunato brand del Mulino Bianco. Era arrivato il momento di espandersi all'estero a partire da Francia, Spagna e Germania: una dopo l'altra, Barilla aprì 25 fabbriche, divenendo in poco tempo leader nel mercato europeo della pasta. L'internazionalizzazione proseguì negli anni '90, sotto la guida dei fratelli Guido, Luca e Paolo, dopo la scomparsa di Pietro nel 1993, con un'espansione nel mercato statunitense e in quello europeo, grazie anche all'acquisizione di altre aziende. Negli anni 2000 venne avviata una riorganizzazione della multinazionale che è arrivata a disporre di 29 poli produttivi: pastifici, forni e mulini (che forniscono il 70% della materia prima), 15 in Italia e 14 all'estero, i quali producono 2 milioni di tonnellate di prodotti alimentari, esportati in tutto il mondo. E numerosi sono i marchi di

Barilla: oltre a Mulino Bianco e Pan di Stelle, Voiello, Pavesi, Gran Cereale, Wasa e altri ancora. Lo storico motto di Pietro Barilla "Dai alle persone il cibo che daresti ai tuoi figli" evolve nel noto claim dell'azienda: "Buono per te, buono per il pianeta". Valori antichi che danno lustro all'italianità e che vengono diffusi dai think thank creati dall'azienda: la Fondazione Barilla e il Center for Food and Nutrition. L'obiettivo è quello di promuovere una alimentazione sana, la qualità della vita, una produzione sostenibile, rispettosa dell'ambiente. Una grande multinazionale, dunque, ma a conduzione familiare. Moderna, ma con forti radici nei suoi 140 anni di storia. Gli spaghetti numero 5, per esempio, prodotto di punta della Barilla, vengono prodotti sempre nello stesso modo. "Sono cambiate le tecniche e le conoscenze, ma gli ingredienti, poche materie prime, acqua e semola, e la preparazione sono pressoché identici," spiega Paolo Barilla. E un metodo infallibile: "Con i miei fratelli ci chiediamo sempre cosa avrebbe fatto papà al posto nostro, e immediatamente sappiamo cosa fare".

# Nylon ecologico

**Anche nell'abbigliamento c'è un'economia circolare dei materiali, sempre più riconosciuta e sostenibile.**

Anche il tessile e l'abbigliamento hanno imboccato la strada di produzioni sostenibili. È il caso dei piumini biodegradabili che si dissolvono senza rilasciare particelle nocive, ma solo metano, un gas naturale. Oppure ricorrendo ad un nylon creato da filati speciali che consentono un processo di degradazione completo in 5 anni, contro i 50 di un normale capospalla. I progetti ecologici in cantiere nel campo del tessile-abbigliamento non vanno considerati futuribili, essendo già in stato avanzato di realizzazione. Si potrà fare ricorso alla lana riciclata, che utilizza materiali di scarto delle industrie tessili o dismessi dai consumatori, con i quali realizzare membrane composte da materiale poliuretanico e da materiale biologico derivante dal mais. Saranno sostenibili anche le tinture che utilizzeranno componenti di origine naturale come la buccia di cipolla impiegata per la colorazione base e in abbinamento ad altre componenti, come le foglie di indaco per il blu, le olive per il verde e il carbone di bamboo per la scala dei grigi. Esistono già vari tipi di nylon sostenibile che non ricorrono a derivati del petrolio, ma provengono da materiali rigenerati e vengono utilizzati per realizzare capi di abbigliamento tecnici e sportivi, già in uso presso varie case di moda, per oggetti di arredamento o per moquette e rivestimenti per automobili. Il processo parte dal recupero in discariche di moquette e tappetini per poi produrre fili, usati nella pavimentazione tessile (nuove moquette e nuovi tappeti) e fili per abbigliamento. Oppure il recupero può essere effettuato utilizzando rifiuti come reti da pesca, scarti di tessuto e plastica industriale. L'obiettivo è ambizioso: disporre di un filo o polimero infinitamente riciclabile per andare a realizzare una nuova generazione di prodotti che vadano oltre il riciclo e puntino a non produrre rifiuti di alcun genere.

# Len Blavantik's empire

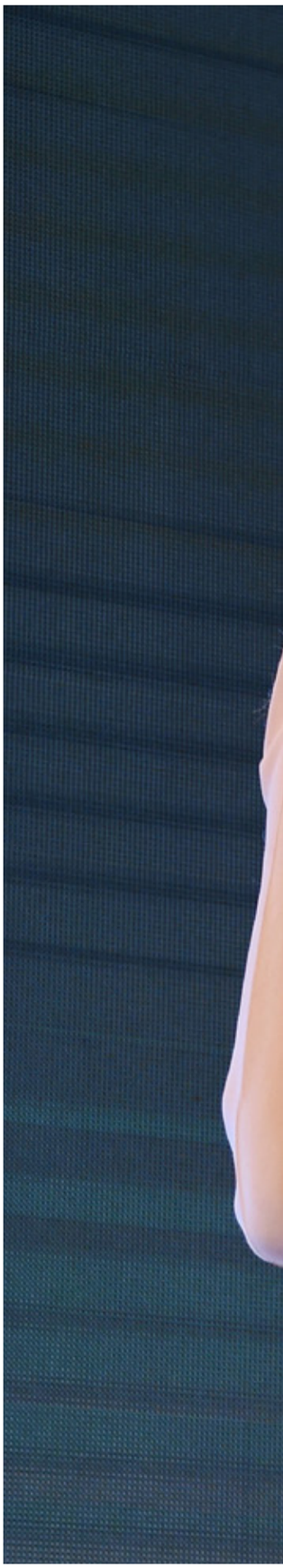
A living citizen of the world biography, 22nd richest man in the world, according to Forbes.

In Italy his name became famous only recently, when his company, Dazn, took steps to buy the television rights of the Serie A football championship. But Leonard Valentinovich Blavatnik has been a figure at the top of international business for years: with a personal fortune of $ 30.9 billion is the 22nd richest man in the world, according to Forbes. His flagship company, Acces Industries, has diversified interests: oil, chemicals, real estate, natural resources, music, sports.

He is not an easy character to frame: he is Russian, American, British, Jewish. He is Russian because he was born in Odessa, Crimea, in 1957 and studied at the Moscow State University, Faculty of Railway Engineering. He is American because he emigrated to the United States in 1978, becoming an American citizen in 1984. He also has British citizenship, he has been living in London for some years, and in 2017 he was appointed Sir by the Queen for philanthropy, having donated significant sums to Museums and Galleries. His family is of Jewish origin, he is part of the presidency of the Russian Jewish Congress, he is a friend of Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu. And he still remains Russian, a good friend and business partner of the Russian oligarch of Ukrainian origin Viktor Vekselberg, close to Russian President Vladimir Putin.

Len Blavatnik had just arrived in the United States graduated in computer science from Columbia University, with a subsequent MBA from Harvard. He has put his expertise by investing in IT and telematics: in 2011 he bought the music label Warner Music and the music streaming platform Deezer, a competitor of Spotify; in 2015 he founded Dazn to bring sports to the Internet, a platform that was initially highly successful in Germany, Austria and Switzerland and is now active in 200 countries around the world.

**In 2015 he founded Dazn to bring sports to the Internet, a platform that was initially highly successful in Germany, Austria and Switzerland and is now active in 200 countries around the world.**



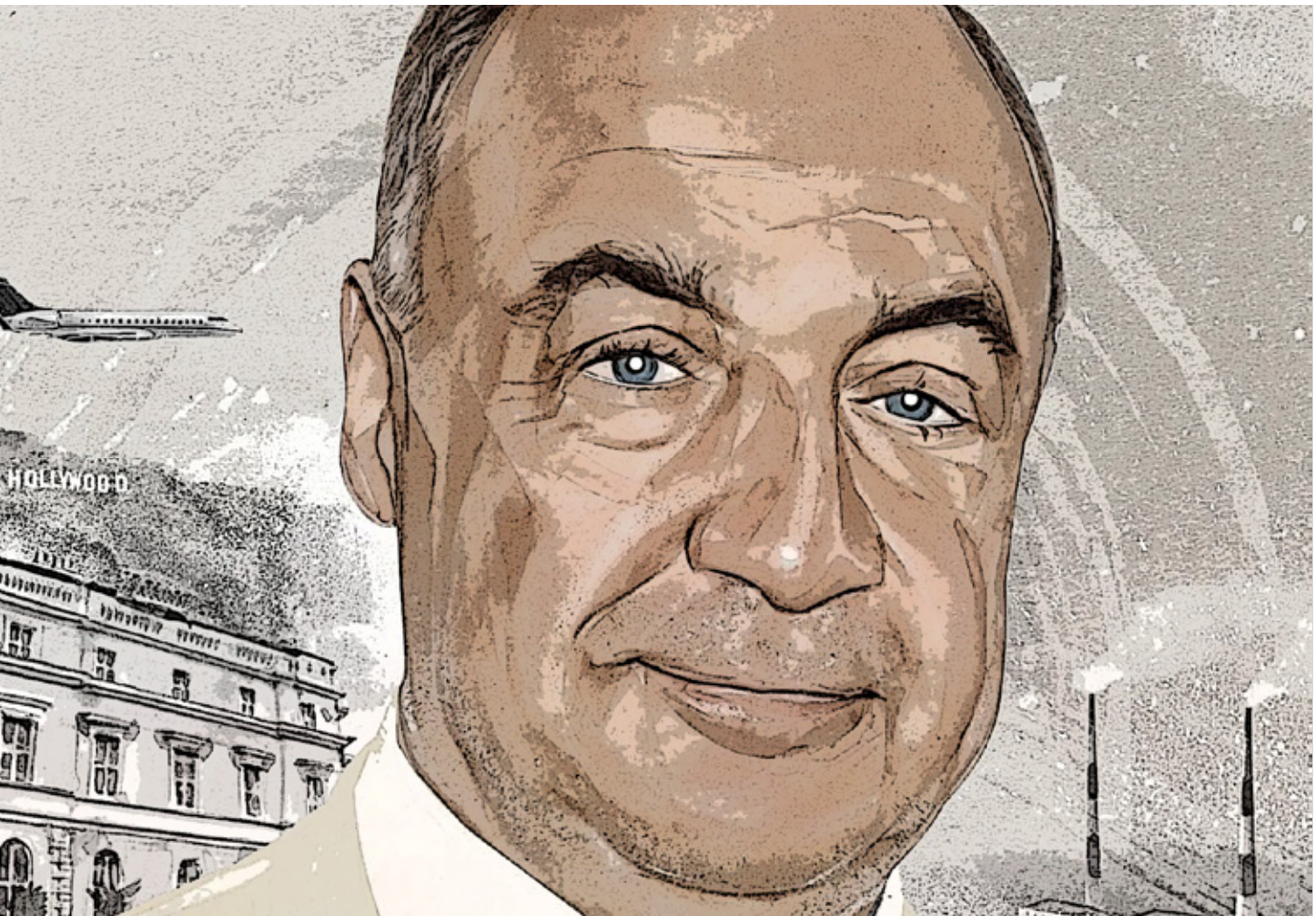
DA
ZN

*In Italia è diventato conosciuto all'opinione pubblica solo recentemente, quando la sua società, Dazn, si è attivata per acquistare i diritti televisivi del campionato di calcio di serie A. Ma Leonard Valentinovich Blavatnik è un personaggio da anni al top del business internazionale: con un patrimonio personale di 30,9 miliardi di dollari, è il 22esimo uomo più ricco al mondo, secondo Forbes. La sua azienda di punta, la Acces Industries, ha interessi diversificati: petrolio, chimica, immobiliare, risorse naturali, musica, sport.*

*Non è un personaggio facile da inquadrare: è russo, americano, britannico, ebreo. È russo perché è nato a Odessa, in Crimea, nel 1957 e ha studiato all'Università statale di Mosca, Facoltà di Ingegneria Ferroviaria. È americano perché è emigrato negli Stati Uniti nel 1978, diventando cittadino americano nel 1984. Ha anche la cittadinanza britannica: da qualche anno vive a Londra e nel 2017 è stato nominato Sir dalla regina per la filantropia, avendo donato somme rilevanti a Musei e Gallerie. La sua famiglia è di origine ebraiche, fa parte della presidenza del Congresso ebraico russo, è amico del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. E rimane pur sempre russo, buon amico e socio in affari dell'oligarca russo di origine ucraina Viktor Vekselberg, vicino al presidente russo Vladimir Putin.*

*Len Blavatnik si è laureato, appena arrivato negli Usa, in Computer Science alla Columbia University, con un successivo Master Mba a Harvard. Ha messo a frutto la sua expertise investendo in informatica e telematica: ha acquistato nel 2011 l'etichetta musicale Warner Music e la piattaforma di streaming musicale Deezer, concorrente di Spotify; nel 2015 ha fondato Dazn per portare lo sport su Internet, una piattaforma che ha avuto inizialmente molto successo in Germania, Austria e Svizzera e oggi è attiva in 200 paesi nel mondo.*

**Nel 2015 fondò Dazn per portare lo sport su Internet, una piattaforma che ha avuto inizialmente molto successo in Germania, Austria e Svizzera e oggi è attiva in 200 paesi nel mondo.**



DA
ZN

DA
ZN

# Luxury pet market online

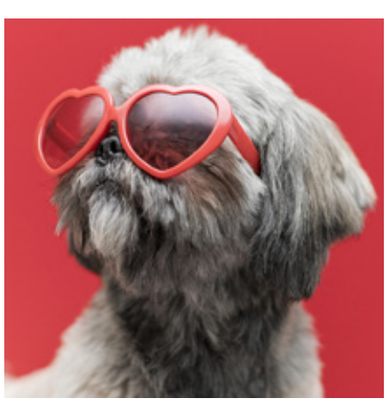
Everything is going online, also product related to pet and pet care, let's keep an eye on this emerging luxury market.

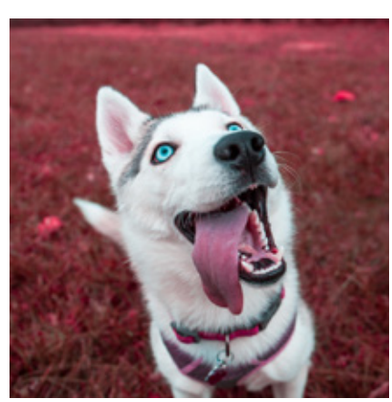
"LUXPETS" WILL BE THE FIRST MARKETPLACE FOR LUXURY PET PRODUCTS.

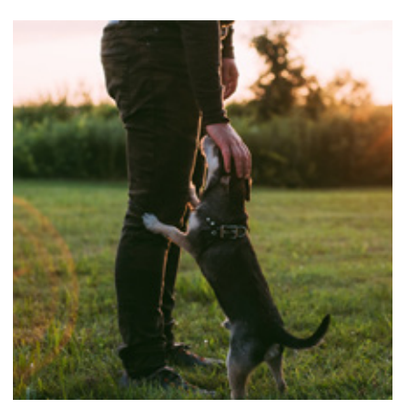
Almost 40% of European households have a pet, the trend has increased during this long year of lockdown and is expected to grow further. A global turnover of 270 billion dollars has been estimated with an aggregate average annual growth rate of 9.4%. In Italy, the average cost for pets is 2.6 billion euros per year, excluding services, care and accessories. "Luxpets" will be the first marketplace for luxury pet products, online by the summer, for the first two years on the European market, with the aim of expanding globally. Technology and sustainability are the keywords for this 10 million euro investment, in addition to what is made available by the Group belonging to the Thun family. In addition to exclusive accessories from high-end brands and selected pet food brands, Luxpets aims to fill the gap in offering personalized services using a mobile platform. Exclusive services, latest fashion accessories and high-quality organic food are also sought after for small life companions. In China, where pet ownership is a relatively new trend, the industry-related market is booming. In 2019, market research firm Euromonitor International estimated that China's pet market will grow at an average rate of 18.2% per year by 2023.

"LUXPETS" SARÀ IL PRIMO MARKET PLACE PER I PRODOTTI DI LUSSO DEL MONDO PET.

*Circa il 40% delle famiglie europee ha un "pet" - animale domestico -; il trend è aumentato durante questo lungo anno di lockdown e si prevede crescerà ancora. È stato stimato a livello globale un volume d'affari di 270 miliardi di dollari con un tasso di crescita aggregato medio annuo del 9,4%. In Italia la spesa media per animali domestici è 2.6 miliardi di Euro all'anno, ad esclusione di servizi, cura e accessori. "Luxpets" sarà il primo market place per i prodotti di lusso del mondo pet, online entro l'estate, per i primi due anni su mercato europeo, con l'obiettivo di espandersi globalmente. Tecnologia e sostenibilità sono le parole chiave per questo investimento da 10 milioni di euro, oltre a quanto messo a disposizione da parte del Gruppo appartenente alla famiglia Thun. Oltre ad accessori esclusivi dei marchi di fascia alta e a selezionate marche di pet food, Luxpets mira a colmare il gap nell'offerta di servizi personalizzati utilizzando una piattaforma mobile. Servizi esclusivi, accessori all'ultima moda e cibo biologico di alta qualità sono ricercati anche per i piccoli compagni di vita. In Cina, dove la proprietà di animali da compagnia è una tendenza relativamente nuova, il mercato legato al settore è in forte crescita. Nel 2019, la società di ricerche di mercato Euromonitor International, ha stimato che il mercato degli animali domestici cinese crescerà a un tasso medio del 18,2% all'anno entro il 2023.*







# New way of living for the performing arts

In a world where everything is delivered home, there is an offer that is suffering but it's reacting: the cultural offer.

During the second lockdown, the idea and the practice of experiencing art at home on request has been developed. Not as many as their fellow "foods riders", but there are "theater, music and dance riders". By bike, in any weather condition, they deliver short performances by bike. Monologues, dance solos, poems, music. The performances can take place in the living room of the few spectators who make up the cohabiting family unit or under the doors, in the courtyards, in the gardens of the "customers". A Usca National Circuit (Special Artistic Continuity Units) has been founded, which practices the "theatrical poodle". In the city of Milan, Roberta Paolini and Marica Mastromarino deliver Dante, Dario Fo, Gianni Rodari and others at home and on request. In Sicily, Giuseppe Provinzano created the "Delivery Show", where you can choose between dance, theater, and music. With theaters and music halls closed, the performing arts had to adapt to survive and to perform live or on a deferred way, always without an audience and with the help of electronic devices. In Lugano, Switzerland, Lorena Dozio, Ticino choreographer from LAC Lugano creates one of the most thrilling experiments: the materiality of dance is eliminated and transformed into a mental image, created different in the heads of all of us while the artist's voice describes meticulously the choreography she devised, thus creating "Audiodances". The message that (perhaps) the artist wants to convey is that today's situation has brought us to rethink dance as a movement within each of us, which can take shape and have personality, just like when you read a book and build on it. each their own script when reading it, or when listening to audiobooks.

*Durante il secondo lockdown si è sviluppata l'idea e la pratica della fruizione delle arti…a domicilio. Non quanto i loro colleghi "foods riders", ma ci sono riders del teatro, musica e danza. In bici, con qualunque condizione atmosferica, consegnano brevi performance. Monologhi, assoli di danza, poesie, brani musicali.*
*Le performance possono avvenire nel salotto dei pochi spettatori che compongono il nucleo familiare convivente o sotto i portoni, nei cortili, nei giardinetti dei "clienti".*
*È stato fondato un Circuito Nazionale Usca (Unità speciali di continuità artistica), che pratica il "barbonaggio teatrale". Nella città di Milano, Roberta Paolini e Marica Mastromarino consegnano a domicilio e su ordinazione Dante, Dario Fo, Gianno Rodari ed altri. In Sicilia Giuseppe Provinzano ha ideato "Delivery Show", in cui si può scegliere tra danza teatro e musica.*
*Con i teatri e sale musicali chiusi, per sopravvivere le arti performative hanno dovuto adeguarsi ed esibirsi live o in differita, sempre senza pubblico e con l'ausilio dei dispositivi elettronici.*
*A Lugano, in Svizzera, Lorena Dozio, coreografa ticinese del LAC di Lugano crea una delle sperimentazioni più emozionanti: la materialità della danza viene eliminata e trasformata in un'immagine mentale, creata diversamente nella testa di tutti noi, mentre la voce dell'artista descrive minuziosamente la coreografia da lei ideata, creando così delle "Audiodanze". Il messaggio che (forse) vuole trasmettere l'artista è che la situazione odierna ci ha riportati a ripensare la danza come a un movimento dentro ognuno di noi, che può prendere forma e avere personalità, proprio come quando si legge un libro e vi si costruisce ognuno la propria sceneggiatura, o quando si ascoltano audiolibri.*

JUST ART
ARTE A DOMICILIO

# Kythira, Greece

Kythira is considered an island where you can find authentic Greece: the island is defined as secret, certainly not easily accessible and perhaps this is the reason for its authenticity.

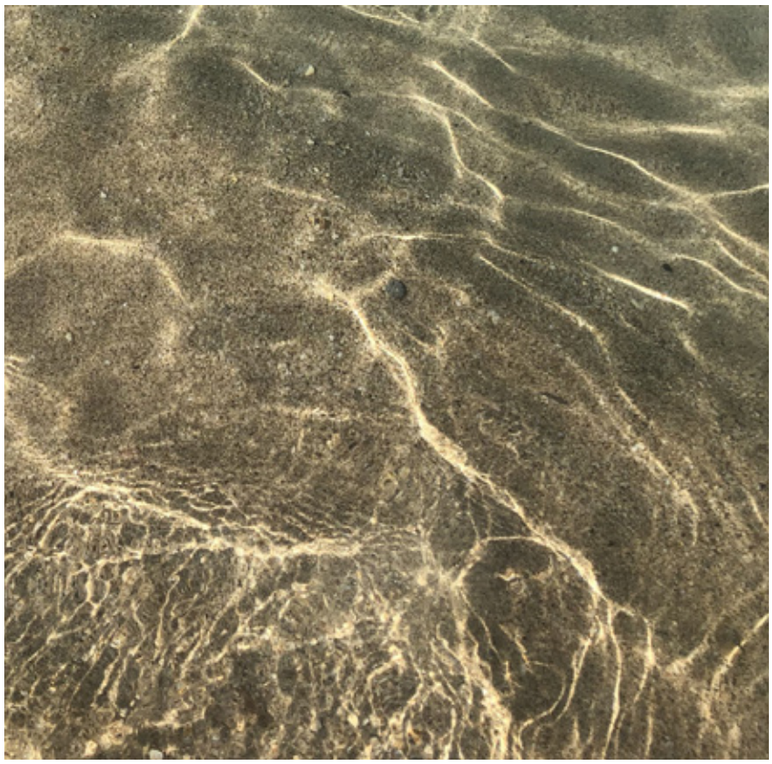
Between art, sea, culture and mythology Kythira is located off the Pelopponnese, to the South. The island looks to the mainland and faces the Taygetos mountain range, with chestnut, pine and cypress plane trees that sometimes abruptly degrade towards the sea.

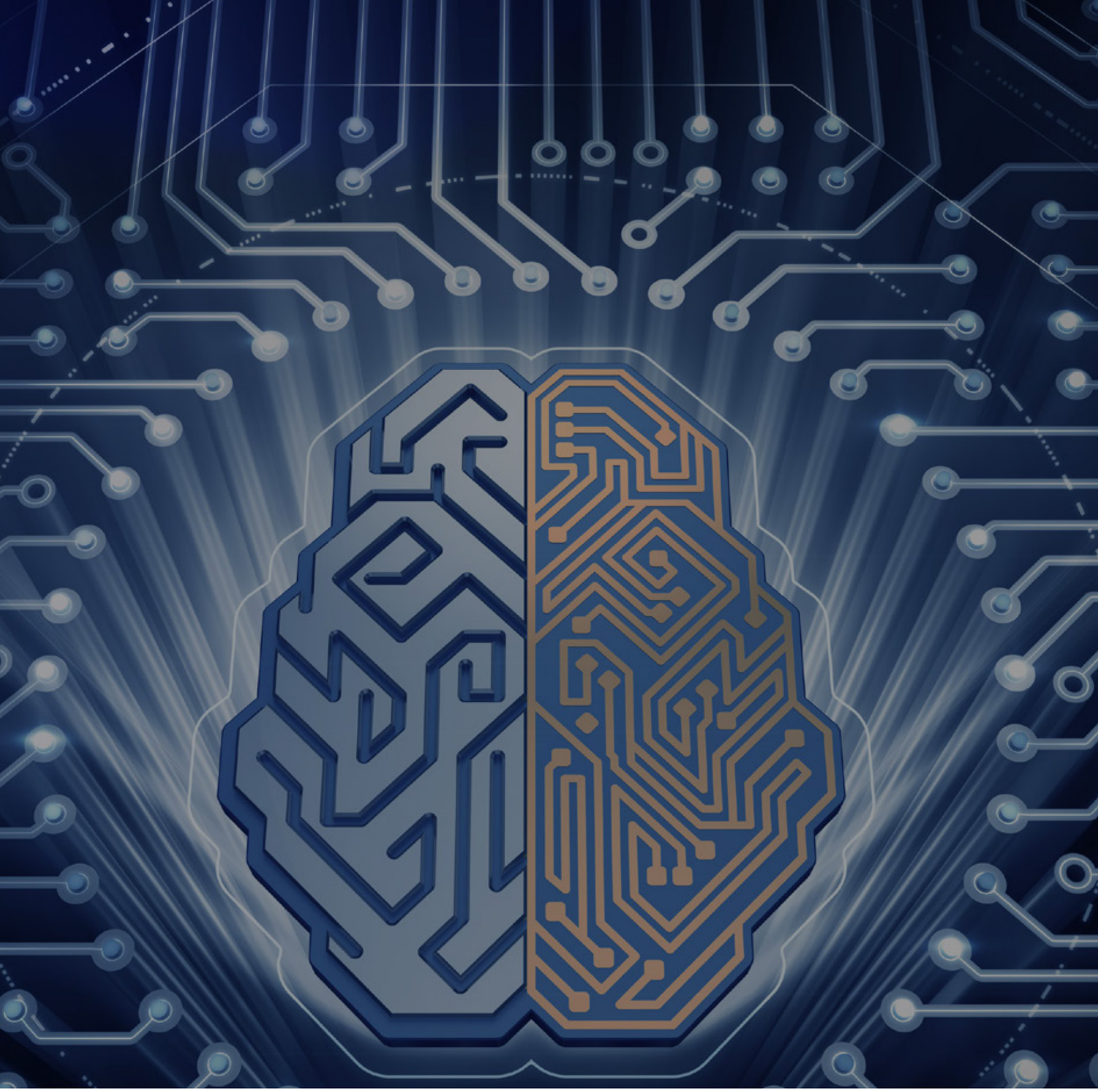
The island has a considerable size, 270 km2, a little larger than Elba island in Italy, is rather rustic as it is inhabited by fishermen and farmers, as well as is a destination for second homes for the Athenians and some tourists in the summer. Kythira was for a long time a territory of confinement, which is why a sense of isolation still hangs over the island today: around 3,500 people live there all year round. There are no luxury hotels and tourism is not yet very developed. The capital is called Potamos, in the North of the island, inland.

In the south there is Chora, an imposing fortified village on the port of Kapsali. From this height, large stretches of sea could have been monitored: the ruins of a sixteenth-century Venetian castle, built on an older fortress, are still visible today. Many peoples who crossed this land: Minoans, Phoenicians, Byzantines, Venetians, Turks and then between 1700 and 1800 French, Russian and English. The secluded position once was strategic on the trade route between the Middle East and the Mediterranean. In front of Kythira, as often happens with the countless Greek islands, there is Anti (from the Greek in front) Kythira with its 45 residents: here the "Antikythera mechanism", an instrument for astronomical calculations dated 100 BC, now visible in the Archaeological Museum of Athens. Legend has it that on the rock of Chytra near the island, Aphrodite was born, from a fierce dispute with Cyprus. A painting by Watteau, a poem by Baudelaire, a film by Theo Angelopoulos is inspired by the episode.

L'ISOLA GUARDA ALLA TERRAFERMA E HA DI FRONTE LA CATENA MONTUOSA DEL TAIGETO, CON PLATANI CASTAGNI, PINI E CIPRESSI CHE DEGRADANO A VOLTE BRUSCAMENTE VERSO IL MARE.

*Tra arte, mare, cultura e mitologia, Kythira si trova al largo del Pelopponneso, a Sud. L'isola guarda alla terraferma e ha di fronte la catena montuosa del Taigeto, con platani castagni, pini e cipressi che degradano a volte bruscamente verso il mare. L'isola è di notevoli dimensioni, 270 km2, un po' più grande dell'isola d'Elba, è piuttosto rustica in quanto abitata da pescatori e contadini, oltre che meta di seconde case degli Ateniesi e di qualche turista nel periodo estivo. Kythira fu a lungo territorio di confino, motivo per cui ancora oggi aleggia sull'isola un senso di isolamento: sono circa 3500 le persone che la abitano tutto l'anno. Non ci sono hotel di lusso e il turismo non è ancora molto sviluppato. Il capoluogo si chiama Potamos, a Nord dell'isola, nell'interno. A Sud si trova Chora, imponente borgo fortificato sul porto di Kapsali. Da questa altezza si potevano infatti sorvegliare ampi tratti di mare: sono ancora oggi visibili i resti di un castello veneziano Cinquecentesco, costruito su una fortezza più antica. Tanti i popoli che attraversarono questa terra: minoici, fenici, bizantini, veneziani, turchi e poi, tra il 1700 e il 1800, francesi, russi e inglesi. La posizione oggi defilata era un tempo strategica sulla rotta commerciale tra Medio Oriente e Mediterraneo. Davanti a Kythira, come spesso succede per le innumerevoli isolette greche, si trova Anti (dal greco davanti) Kythira, con i suoi 45 residenti: qui è stato trovato il "meccanismo di Anticitera", strumento per calcoli astronomici datato 100 a. C, oggi visibile presso il Museo Archeologico di Atene. La leggenda vuole invece che sullo scoglio di Chytra, nei pressi dell'isola, sia nata Afrodite, da una feroce contesa con Cipro. All'episodio si ispirano un quadro di Watteau, un poema di Baudelaire, un film di Theo Angelopoulos.*





# GLOBALNEWS MAGAZINE